

**ASSOCIAZIONE DEI COMUNI
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI
MAGLIE**



Piano di Zona per il Sistema integrato
di interventi e servizi sociali

Ambito n°2

Comuni: Maglie, Bagnolo del Salento,
Cannole, Castrignano dei G., Corigliano
d'Otranto, Cursi, Giurdignano,
Melpignano, Muro Leccese, Otranto,
Palmariggi, Scorrano

PIANO SOCIALE DI ZONA

2009 – 2011

Premessa

Il percorso di concertazione e di programmazione partecipata

Il 28 febbraio 2008, con deliberazione n. 13, il Coordinamento Istituzionale ha approvato il Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento del Tavolo di Concertazione e di coprogettazione.

Il 9 marzo 2009 il Presidente del Coordinamento Istituzionale ha invitato i Sindaci dei comuni associati ad indire le assemblee comunali per la costituzione del Tavolo ed il 17 settembre 2009 ha indetto l'assemblea di Ambito.

Nell'incontro del 5 ottobre 2009 è stato nominato, sulla base delle designazioni formulate dai partecipanti all'assemblea di Ambito il Tavolo di concertazione.

Il 5 novembre 2009 è stato redatto l'avviso di avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura del PdZ 2009-2011, pubblicato agli albi pretori dei comuni associati e sui siti internet.

Il Tavolo di Concertazione si è riunito il 16 e il 24 novembre 2009 per l'esame dello stato di attuazione del PdZ 2005-2008 e per la definizione delle priorità strategiche e degli obiettivi di servizio ed il 10 dicembre 2009 per la definizione della progettazione di dettaglio. Nell'incontro conclusivo è stata lamentata l'assenza di interventi nell'area di contrasto della povertà ed è stato rivolto un pressante invito al Coordinamento Istituzionale di destinare le future risorse di competenza dell'Ambito ed attinenti il triennio 2010-2012 (premierità, FNPS 2010 ed altro) all'area predetta, prevedendo interventi di inserimento lavorativo per un congruo numero di destinatari.

Gli incontri con le Organizzazioni sindacali hanno avuto luogo il 17 e il 23 novembre ed il 3 e 15 dicembre 2009. Nel corso di essi è stato esaminato lo stato di attuazione del PdZ 2005-2008 e sono stati definiti le priorità strategiche, gli obiettivi di servizio e la progettazione di dettaglio con un giudizio finale positivo in ordine al percorso di concertazione, alla completezza dei dati forniti a supporto della nuova programmazione, alla quota di cofinanziamento dei comuni superiore al minimo previsto dal Piano regionale, ai diversi aspetti innovativi inseriti nella progettazione di dettaglio e alla forte integrazione fra Ambito e Distretto Sociosanitario.

Allegati:

- a. deliberazione Coordinamento Istituzionale n. 13 del 28 febbraio 2008 con "Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento del Tavolo di Concertazione e di coprogettazione";
- b. verbale del 5 ottobre 2009 di costituzione del Tavolo di Concertazione e di coprogettazione;

- c. copia dell'avviso di avvio del procedimento di progettazione partecipata per la stesura del PdZ;
- d. copia dei verbali degli incontri del Tavolo di Concertazione e Coprogettazione del 16 e 24 novembre e del 10 dicembre 2009;
- e. copia dei verbali degli incontri con le Organizzazioni sindacali del 17 e 23 novembre e del 3 e 15 dicembre 2009.

Capitolo I

Analisi del contesto

1.1 Caratteristiche di contesto ed evoluzione del sistema dei bisogni

E' opportuno, per l'esame del contesto in cui è chiamato ad esplicare i propri effetti il Piano di Zona per il triennio 2009 – 2011 con attuazione riferita al periodo 2010 – 2012, partire dall'analisi della struttura e della dinamica demografica della popolazione dell'Ambito sulla base di alcuni dati forniti dalla Regione e di altri acquisiti dall'Ufficio dal sistema statistico nazionale o dai Comuni associati.

Le tabelle I, II e III contengono i dati relativi alla popolazione residente al 31 dicembre 2008, alla popolazione straniera alla medesima data, al numero dei nuclei familiari, alla suddivisione dei residenti per fasce di età e alla struttura della popolazione per macroclassi di età e principali indicatori di sintesi, quest'ultima (Tabella III) riferita al 1° gennaio 2008.

Sulla base dei dati contenuti nella richiamata Tabella III è possibile evidenziare gli elementi di differenziazione del contesto strutturale dell'Ambito rispetto al dato provinciale e regionale.

La popolazione dell'Ambito da 0 a 14 anni rappresenta il 13% del totale, mentre il dato provinciale è pari al 14% e quello regionale al 15%; quella da 15 a 64 anni costituisce il 66% della popolazione complessiva, dato identico a quello provinciale e di un punto inferiore a quello regionale; mentre la popolazione anziana (65 anni e oltre) è il 21% per l'Ambito, il 20% per la provincia di Lecce ed il 18% per la Puglia. Queste differenze portano per l'Ambito ad indici di incidenza di dipendenza strutturale, di dipendenza anziani e di incidenza anziani peggiori dei corrispondenti dati provinciali e regionali.

Preoccupanti sono anche i dati che emergono dall'analisi delle Tabelle IV Dinamica demografica della popolazione tra il 2004 e il 2008 e V Natalità nel medesimo periodo. Il saldo naturale è negativo in tutti gli anni considerati, mentre il lieve incremento della popolazione dipende esclusivamente dal saldo migratorio. La natalità è in termini percentuali più bassa del corrispondente dato provinciale e regionale.

La Tabella VI pone in risalto il notevole incremento della popolazione straniera immigrata, con una variazione percentuale superiore al dato della provincia di Lecce e della Puglia.

La Tabella VII indica la popolazione straniera residente nell'Ambito al 31 dicembre 2008, distinta per sesso e per nazione di provenienza.

Tab. I – Popolazione residente

N. ordine	Comuni	Popolazione residente al 31/12/2008			Popolazione straniera al 31/12/2008			Nuclei familiari al 31/12/08
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
1	Bagnolo del Salento	912	976	1.888	0	1	1	667
2	Cannole	864	926	1.790	20	16	36	698
3	Castrignano dei Greci	1.976	2.172	4.148	8	18	26	1502
4	Corigliano d'Otranto	2.755	3.085	5.840	53	54	107	2100
5	Cursi	2.078	2.182	4.260	12	9	21	1577
6	Giurdignano	893	963	1.856	0	2	2	652
7	Maglie	7.013	8.010	15.023	62	117	179	5817
8	Melpignano	1.069	1.146	2.215	8	11	19	861
9	Muro Leccese	2.469	2.718	5.187	15	32	47	1927
10	Otranto	2.636	2.860	5.496	35	65	100	1998
11	Palmariggi	770	809	1.579	4	15	19	603
12	Scorrano	3.388	3.600	6.988	18	21	39	2371
Totale		26.823	29.447	56.270	235	361	596	20773

Tab. II – Popolazione residente per fasce di età

Comuni	Popolazione residente al 31/12/2008 suddivisa per fasce di età									
	0-3 anni	4-5anni	6-10 anni	11-13 anni	14-18 anni	19-29 anni	30-64 anni	65-74 anni	oltre 75	Totale
Bagnolo del Salento	52	32	95	60	121	257	918	165	188	1.888
Cannole	65	34	86	51	72	223	855	187	217	1.790
Castrignano dei Greci	111	50	182	134	201	551	2.023	472	424	4.148
Corigliano d'Otranto	168	91	250	181	369	797	2.748	612	624	5.840
Cursi	149	92	217	120	237	610	2.103	376	356	4.260
Giurdignano	79	32	87	55	96	248	920	181	158	1.856
Maglie	434	244	628	405	763	1.917	7.363	1.634	1.635	15.023
Melpignano	45	46	112	58	122	312	1.062	225	233	2.215
Muro Leccese	152	66	262	158	313	677	2.421	561	577	5.187
Otranto	191	105	236	150	258	736	2.834	544	442	5.496
Palmariggi	57	28	64	44	75	189	763	205	154	1.579
Scorrano	259	135	326	213	427	1.030	3.450	620	528	6.988
Totale	1.762	955	2.545	1.629	3.054	7.547	27.460	5.782	5.536	56.270

Tabella III - Struttura della popolazione residente per macroclassi di età e principali indicatori di sintesi al 1/1/2008

	POPOLAZIONE PER CLASSI D'ETA'			Totale	Incidenza di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Incidenza anziani
	0-14	15-64	65 e oltre				
Bagnolo del Salento	286	1251	350	1888	50,8	28,0	122,4
Cannole	240	1136	414	1790	57,6	36,4	172,5
Castrignano de' Greci	477	2742	878	4148	49,4	32,0	184,1
Corigliano d'Otranto	766	3838	1236	5840	52,2	32,2	161,4
Cursi	625	2863	772	4260	48,8	27,0	123,5
Giurdignano	275	1243	338	1856	49,3	27,2	122,9
Maglie	1838	9916	3113	15023	49,9	31,4	169,4
Melpignano	276	1484	455	2215	49,3	30,7	164,9
Muro Leccese	684	3131	1372	5187	65,7	43,8	200,6
Otranto	723	3773	1000	5496	45,7	26,5	138,3
Palmariggi	207	1013	359	1579	55,9	35,4	173,4
Scorrano	1006	4767	1215	6955	46,6	25,5	120,8
Totale Ambito	7403	37157	11502	56237	50,9	31,0	155,4
LECCE	115.631	536.015	159.584	811.230	51,3	29,8	138
PUGLIA	623.217	2.729.453	723.876	4.076.546	49,4	26,5	116,2

Tabella IV - Dinamica demografica della popolazione dell'Ambito (Anni 2004-2008)

	2004	sn	sm	st	sn%	sm%	st%	2005	sn	sm	st	sn%	sm%	st%	2006
Bagnolo del Salento	1871	-10	6	-4	-0,53	0,32	-0,21	1867	5	12	17	0,27	0,64	0,91	1884
Cannole	1755	2	4	6	0,11	0,23	0,34	1761	2	10	12	0,11	0,57	0,68	1773
Castrignano de' Greci	4188	-13	-11	-24	-0,31	-0,26	-0,57	4164	-16	-27	-43	-0,38	-0,65	-1,03	4121
Corigliano d'Otranto	5750	-8	20	12	-0,14	0,35	0,21	5762	-20	37	17	-0,35	0,64	0,30	5779
Cursi	4165	8	-7	1	0,19	-0,17	0,02	4166	17	20	37	0,41	0,48	0,89	4203
Giurdignano	1772	15	15	30	0,85	0,85	1,69	1802	3	6	9	0,17	0,33	0,50	1811
Maglie	15252	-48	-9	-57	-0,31	-0,06	-0,37	15195	-54	-42	-96	-0,36	-0,28	-0,63	15099
Melpignano	2224	-10	20	10	-0,45	0,90	0,45	2234	-10	-1	-11	-0,45	-0,04	-0,49	2223
Muro Leccese	5169	-21	10	-11	-0,41	0,19	-0,21	5158	-1	12	11	-0,02	0,23	0,21	5169
Otranto	5487	0	5	5	0,00	0,09	0,09	5492	9	-20	-11	0,16	-0,36	-0,20	5481
Palmariggi	1592	0	-6	-6	0,00	-0,38	-0,38	1586	-2	0	-2	-0,13	0,00	-0,13	1584
Scorrano	6864	9	14	23	0,13	0,20	0,34	6887	17	51	68	0,25	0,74	0,99	6955
Totale Ambito	56089	-76	61	-15	-0,14	0,11	-0,03	56074	-50	58	8	-0,09	0,10	0,01	56082
	2006	sn	sm	st	sn%	sm%	st%	2007	sn	sm	st	sn%	sm%	st%	2008
Bagnolo del Salento	1884	-2	7	5	-0,11	0,37	0,27	1889	-8	7	-1	-0,42	0,37	-0,05	1888
Cannole	1773	-4	5	1	-0,23	0,28	0,06	1774	8	8	16	0,45	0,45	0,90	1790
Castrignano de' Greci	4121	-1	29	28	-0,02	0,70	0,68	4149	3	-4	-1	0,07	-0,10	-0,02	4148
Corigliano d'Otranto	5779	-6	21	15	-0,10	0,36	0,26	5794	-6	52	46	-0,10	0,90	0,79	5840
Cursi	4203	5	55	60	0,12	1,31	1,43	4263	-3	0	-3	-0,07	0,00	-0,07	4260
Giurdignano	1811	4	2	6	0,22	0,11	0,33	1817	9	30	39	0,50	1,65	2,15	1856
Maglie	15099	-9	-5	-14	-0,06	-0,03	-0,09	15085	-31	-31	-62	-0,21	-0,21	-0,41	15023
Melpignano	2223	-9	20	11	-0,40	0,90	0,49	2234	-17	-2	-19	-0,76	-0,09	-0,85	2215
Muro Leccese	5169	-17	23	6	-0,33	0,44	0,12	5175	-15	27	12	-0,29	0,52	0,23	5187
Otranto	5481	-3	-19	-22	-0,05	-0,35	-0,40	5459	6	31	37	0,11	0,57	0,68	5496
Palmariggi	1584	0	0	0	0,00	0,00	0,00	1584	-6	1	-5	-0,38	0,06	-0,32	1579
Scorrano	6955	12	6	18	0,17	0,09	0,26	6973	-3	18	15	-0,04	0,26	0,22	6988
Totale Ambito	56082	-30	144	114	-0,05	0,26	0,20	56196	-63	137	74	-0,11	0,24	0,13	56270

Tabella V - Natalità nel periodo 2004-2008

Comune	2004			2005			2006			2007			2008		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
	Bagnolo del Salento	5	11	16	10	5	15	10	7	17	10	9	19	10	7
Cannole	7	7	14	8	7	15	11	5	16	5	7	12	12	6	18
Castrignano de' Greci	10	13	23	17	13	30	10	7	17	17	14	31	14	16	30
Corigliano d'Otranto	21	19	40	27	18	45	18	19	37	28	16	44	19	24	43
Cursi	23	18	41	19	21	40	28	17	45	21	12	33	23	11	34
Giurdignano	2	9	11	14	13	27	10	4	14	11	8	19	9	8	17
Maglie	70	50	120	59	52	111	50	55	105	60	49	109	63	46	109
Melpignano	10	13	23	5	5	10	8	4	12	5	7	12	7	4	11
Muro Leccese	17	12	29	18	16	34	23	22	45	16	15	31	19	18	37
Otranto	31	26	57	16	25	41	22	36	58	31	27	58	24	21	45
Palmariggi	12	2	14	8	7	15	10	3	13	6	9	15	8	7	15
Scorrano	27	36	63	28	29	57	36	37	73	33	24	57	30	24	54
Totale Ambito	235	216	451	229	211	440	236	216	452	243	197	440	238	192	430
LECCE	3.799	3.733	7.532	3.554	3.350	6.904	3.301	3.192	6.493	3.618	3.330	6948	3.669	3.424	7.093
PUGLIA	19.872	19.218	39.090	19.709	18.435	38.144	18.914	17.906	36.820	18.875	17.721	36.596	19.808	19.476	39.284

Tabella VI - Variazione della Popolazione immigrata residente nel territorio dell'Ambito

	Popolazione residente		Variazioni 2008-2002	
	Rilevazione 2002	Rilevazione 2008	v. a.	%
Bagnolo del Salento	2	1	-1	-100,00
Cannole	14	36	22	61,11
Castrignano de' Greci	19	26	7	26,92
Corigliano d'Otranto	41	107	66	61,68
Cursi	5	21	16	76,19
Giurdignano	0	2	2	100,00
Maglie	100	179	79	44,13
Melpignano	9	19	10	52,63
Muro Leccese	14	47	33	70,21
Otranto	20	100	80	80,00
Palmariggi	5	19	14	73,68
Scorrano	8	39	31	79,49
Totale Ambito	237	596	359	60,23
Lecce	5085	12077	6992	57,90
Puglia	30161	63868	33707	52,78

Tabella VII - Popolazione straniera immigrata residente per sesso e per principali provenienze				
Stati	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale
Romania	54	111	165	27,68
Marocco	57	47	104	17,45
Albania	50	49	99	16,61
Rep.Pop. Cinese	9	19	28	4,70
Brasile	3	17	20	3,36
Filippine	3	12	15	2,52
Germania	3	11	14	2,35
Francia	2	8	10	1,68
Regno Unito	5	4	9	1,51
Svizzera	1	7	8	1,34
Serbia	5	3	8	1,34
Spagna	3	4	7	1,17
Bulgaria	1	6	7	1,17
Ucraina	0	6	6	1,01
Grecia	1	5	6	1,01
altre	38	52	90	15,10
totale	235	361	596	100,00

Anche sotto l'aspetto economico ed occupazionale la situazione dell'Ambito in rapporto a quella della Provincia e della Regione non presenta differenziazioni positive.

Il reddito disponibile per abitante (Tabella VIII), di poco superiore a quello a livello provinciale e di pochissimo inferiore al dato regionale, non può essere riferito all'intero Ambito giacché vi è tra Maglie (reddito disponibile per abitante € 15333) e gli altri Comuni una differenza notevole oscillante tra il 20 ed il 64 per cento.

Sotto l'aspetto occupazionale (Tabella IX) la percentuale di Ambito è pari a quella provinciale ed inferiore di un punto rispetto al territorio regionale.

Tabella VIII - RICCHEZZA ECONOMICA

	Reddito disponibile	Depositi bancari	Ricchezza immobiliare	Reddito imponibile	R.D./abitanti	Dep. Banc./abitanti	Ricc. Imm./abitanti	Imponibile/abitanti
	Migli./ Euro - 2004	Migli./ Euro -2006	Migli./ Euro - 1999	Migli./ Euro -2004	Euro - 2004	Euro - 2006	Euro - 1999	Euro - 2004
Maglie	233.859	148.244	384	109.881	15.333	9.818	25.293	7.204
Bagnolo del Salento	17.964	0	16	6.258	9.601	0	8.484	3.345
Cannole	16.438	0	16	5.722	9.366	0	9.014	3.260
Castrignano de' Greci	53.657	16.227	48	14.585	12.812	3.938	11.399	3.483
Corigliano d'Otranto	68.686	18.758	72	25.462	11.945	3.246	12.537	4.428
Cursi	43.215	11.349	38	14.394	10.376	2.700	8.924	3.456
Giurdignano	17.761	0	17	6.981	10.023	0	9.413	3.940
Melpignano	24.640	0	24	10.028	11.079	0	10.909	4.509
Muro Leccese	56.227	15.960	57	21.685	10.878	3.088	10.915	4.195
Otranto	67.620	33.748	215	34.191	12.324	6.157	40.285	6.231
Palmariggi	17.254	0	10	6.226	10.838	0	6.215	3.911
Scorrano	76.198	19.469	62	27.669	11.101	2.799	9.006	4.031
Ambito	693.519	263.755	959	283.082	12.365	5.635	17.090	5.047
PROVINCIA LECCE	Reddito disponibile	Depositi bancari	Ricchezza immobiliare	Reddito imponibile	R.D./abitanti	Dep. Banc./abitanti	Ricc. Imm./abitanti	Imponibile/abitanti
	Migli./ Euro - 2004	Migli./ Euro -2006	Migli./ Euro - 1999	Migli./ Euro - 2004	Euro - 2004	Euro - 2006	Euro - 1999	Euro - 2004
	9.752.705	4.784.982	15.043	3.970.063	12.109	6.149	18.438	4.929
REGIONE PUGLIA	Reddito disponibile	Depositi bancari	Ricchezza immobiliare	Reddito imponibile	R.D./abitanti	Dep. Banc./abitanti	Ricc. Imm./abitanti	Imponibile/abitanti
	Migli./ Euro - 2004	Migli./ Euro -2006	Migli./ Euro - 1999	Migli./ Euro - 2004	Euro - 2004	Euro - 2006	Euro - 1999	Euro - 2004
	50.458.956	27.410.718	92.724	22.145.939	12.403	6.811	22.697	5.444

Tabella IX - CONDIZIONE OCCUPAZIONALE			
COMUNI	Occupati	Casalinghe	Forze lavoro
Maglie	4.776	2.048	5.727
Bagnolo del Salento	437	167	611
Cannole	530	97	711
Castrignano de' Greci	1.099	393	1.537
Corigliano d'Otranto	1.610	576	1.930
Cursi	1.063	317	1.472
Giurdignano	608	92	749
Melpignano	636	229	800
Muro Leccese	1.408	485	1.784
Otranto	1.412	564	2.031
Palmariggi	431	210	562
Scorrano	1.926	445	2.546
Ambito	15.936	5.623	20.460
PROVINCIA LECCE	Occupati	Casalinghe	Forze lavoro
	225.304	82.693	286.264
REGIONE PUGLIA	Occupati	Casalinghe	Forze lavoro
	1.170.913	636.244	1.464.795

1.2 Il sistema di offerta dei servizi: punti di forza e criticità

Le Tabelle X e XI evidenziano un'ottima dotazione, sul territorio dell'Ambito, di strutture per la prima infanzia e di RSSA, RSA, Case di Riposo, Comunità Alloggio. Gli asili nido, in particolare, hanno un valore target in termini di unità di strutture e di posti utente superiore a quelli fissati dal PRPS. Ma ciò ovviamente non basta: molte realtà locali sono prive di asili o di servizi similari e a tale carenza non è possibile sopperire con un servizio di trasporto, che, in considerazione dell'età degli ospiti, avrebbe un costo elevatissimo.

Sono, invece, totalmente assenti i servizi comunitari a ciclo diurno in tutte le aree di intervento, carenza non colmabile, nell'immediato, a causa della limitatezza delle risorse disponibili per la loro gestione e dell'assenza di finanziamenti per la realizzazione. Il percorso di istituzione di tali strutture, però, va avviato, partendo dall'area di intervento con maggiori fragilità.

Tabella X - STRUTTURE RESIDENZIALI										
COMUNI	RSSA		RSA		Casa di riposo		Comunità alloggio		TOTALE	
	Strutture	posti letto	Strutture	posti letto	Strutture	posti letto	Strutture	posti letto	Strutture	posti letto
Bagnolo del Salento										
Cannole										
Castrignano de' Greci										
Corigliano d'Otranto	1	20					1	10	2	30
Cursi			1	24					1	24
Giurdignano										
Maglie	1	72							1	72
Melpignano					1	30			1	30
Muro Leccese										
Otranto										
Palmariggi										
Scorrano										
Totale Ambito	2	92	1	24	1	30	1	10	5	156

Tabella XI - STRUTTURE PER MINORI				
COMUNE	ASILI NIDO		STRUTTURE RESIDENZIALI	
	STRUTTURE	POSTI	STRUTTURE	POSTI
Bagnolo del Salento	-	-	-	-
Cannole	-	-	-	-
Castrignano de' Greci	1	35	-	-
Corigliano d'Otranto	1	50	1	10
Cursi	1	20	-	-
Giurdignano	-	-	-	-
Maglie	1	50	-	-
Melpignano	-	-	-	-
Muro Leccese	-	-	-	-
Otranto	-	-	-	-
Palmariggi	-	-	-	-
Scorrano	1	30	-	-
TOTALE	5	185	1	10

Nell'area minori, nell'area delle dipendenze patologiche e nell'area delle persone con disabilità, relativamente, quest'ultima, ai servizi di integrazione scolastica e di trasporto nei centri riabilitativi, sono attivi sul territorio di pertinenza, gestiti dall'Ambito, dalla ASL o da entrambi i servizi evidenziati nelle tabelle XII, XIV, XV e XVI, mentre la tabella XIII riporta i dati relativi ai minori

sottoposti a provvedimenti giudiziari, per i quali non risultano attivati ad oggi interventi mirati da parte dell'Ambito o dei singoli Comuni.

Relativamente al servizio di integrazione scolastica va precisato che esso, gestito parte con personale ASL assunto ai sensi della legge n. 16/87 e parte dall'Ambito, copre l'intero fabbisogno, nel senso che tutti gli alunni delle scuole dell'obbligo e superiori sono assistiti.

Il servizio di trasporto, invece, è limitato ai centri di riabilitazione, mentre alcun intervento è stato attivato nel campo scolastico, sia perché la competenza in materia è della Provincia sia perché tale Ente non ha accolto, ad oggi, la proposta dell'Ambito di una cogestione e cofinanziamento del servizio.

Il servizio affido, con un'equipe integrata (Ambito, ASL, Provincia) è stato attivato a giugno 2009.

Tabella XII - Percorsi di affido				
comuni	affido intra-familiare	affido etero familiare	affido a rischio giuridico	totale
Bagnolo del Salento	0	0	0	0
Cannole	0	0	0	0
Castrignano de' Greci	0	0	0	0
Corigliano d'Otranto	0	0	0	0
Cursi	2	0	0	2
Giurdignano	0	0	0	0
Maglie	1	0	2	3
Melpignano	0	3	1	4
Muro Leccese	1	0	0	1
Otranto	0	0	0	0
Palmariggi	0	0	0	0
Scorrano	3	0	0	3
Totale Ambito	7	3	3	13

Tabella XIII - MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI				
Minori sottoposti a provvedimenti giudiziari		Distribuzione per fasce di età		
Comuni	Nr.		utenti	fasce età
Bagnolo del Salento	0		1	14
Cannole	0		8	15
Castrignano de' Greci	3		7	16
Corigliano d'Otranto	4		14	17
Cursi	0		2	18
Giurdignano	0		32	
Maglie	2			
Melpignano	0		maschi	femmine
Muro Leccese	0		31	1
Otranto	5			
Palmariggi	7		italiani	stranieri
Scorrano	11		32	0
Totale Ambito	32			

tipologia reati	n° Utenti
furto/rapina	9
lesioni pers. vol.	4
danneggiamenti	15
droga	4
altro	10
totale reati	42

Tabella XIV - Soggetti in carico al SERT di Maglie

età	2006					2007					2008					
	nuovi utenti		già in carico o rientrati		totale	nuovi utenti		già in carico o rientrati		totale	nuovi utenti		già in carico o rientrati		totale	
	m	f	m	f		m	f	m	f		m	f	m	f		
< 15	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	
15 - 19	5	2	1	0	8	3	0	0	0	3	0	0	2	0	2	
20 - 24	8	1	22	3	34	4	2	18	3	27	7	2	8	2	19	
25 - 29	5	1	29	5	40	6	1	38	5	50	4	1	34	8	47	
30 - 34	2	1	38	1	42	3	2	23	3	31	2	2	28	0	32	
35 - 39	1	1	50	12	64	2	1	45	8	56	4	0	35	4	43	
> 39	11	3	59	5	78	3	0	61	6	70	5	2	67	9	83	
Totale	32	10	199	26	267	21	6	185	25	237	23	7	174	23	227	
Soggetti appoggiati al SERT			Presenze comunità terapeutiche													
	m	f	totale	m	f	totale										
2006	48	7	55	48	7	55										
2007	65	10	75	21	1	22										
2008	41	2	43	8	1	9										

Tabella XV - Servizio integrazione scolastica

Comune	Popolazione	n° utenti
Bagnolo del salento	1888	2
Cannole	1790	2
Castrignano dei Greci	4148	2
Corigliano d'Otranto	5840	6
Cursi	4260	1
Giurdignano	1856	0
Maglie	15023	17
Melpignano	2215	1
Muro Leccese	5187	1
Otranto	5496	4
Palmariggi	1579	1
Scorrano	6988	2
totale Ambito	56270	39

Tabella XVI - Trasporto nei centri riabilitativi

Comune	Popolazione	Centro di Scorrano	Centro Padri Trinitari	Totale
Bagnolo del salento	1888	2	1	3
Cannole	1790	0	0	0
Castrignano dei Greci	4148	3	1	4
Corigliano d'Otranto	5840	2	0	2
Cursi	4260	0	0	0

Giurdignano	1856	0	2	2
Maglie	15023	1	5	6
Melpignano	2215	0	0	0
Muro Leccese	5187	2	0	2
Otranto	5496	0	0	0
Palmariggi	1579	0	0	0
Scorrano	6988	6	0	6
totale Ambito	56270	16	9	25

I servizi ADI e SAD, attivati a marzo 2007, sono gestiti dall'Ambito attraverso una cooperativa sociale. L'ammissione al SAD avviene sulla base di una graduatoria di Ambito, mentre l'inserimento nel servizio ADI a seguito della valutazione dell'UVM, alla quale le proposte di accesso al servizio pervengono attraverso gli sportelli PUA. Ad oggi tutte le proposte giudicate ammissibili dall'UVM sono state accolte. La platea degli utenti, in particolare per il servizio domiciliare sociale, va ampliata tenuto conto che delle 111 istanze pervenute in occasione della formazione dell'ultima graduatoria solo trentadue sono state accolte. Alcuni Comuni dell'Ambito (Tabella XVII) hanno un proprio servizio domiciliare, gestito, in alcuni casi, attraverso associazioni di volontariato o il servizio civile.

L'ADE, rivolto a 25 nuclei familiari, è attivo da luglio 2007 ed ha un valore target superiore a quello stabilito dal PRPS.

Tabella XVII - Servizi domiciliari				
Comune	Servizi a gestione Ambito			SAD gestione comunale
	ADI	SAD	ADE	
Bagnolo del salento	0	3	2	0
Cannole	0	0	2	0
Castrignano dei Greci	0	1	0	
Corigliano d'Otranto	2	5	2	26
Cursi	1	2	5	0
Giurdignano	0	1	1	0
Maglie	8	9	2	14
Melpignano	0	1	2	28
Muro Leccese	1	6	3	25
Otranto	4	3	4	15
Palmariggi	0	0	1	0
Scorrano	3	1	1	0
Totale	19	32	25	108

Una notazione particolare meritano i servizi di mediazione familiare e spazio neutro, avviati, nell'ordine, ad aprile e dicembre 2008, che hanno attualmente in carico diversi casi, alcuni provenienti da altri Ambiti.

Tra i servizi avviati non va trascurato il servizio Orientagiovani. Attivato ad aprile del 2007, è stato esteso nel corso della gestione al servizio Eurodesk, gestito dal comune di Castrignano dei Greci, ed ultimamente sono stati assunti tre operatori part-time (venti ore settimanali ciascuno) destinati ai dieci punti informativi istituiti presso altrettanti Comuni dell'Ambito, con esclusione di Maglie e Castrignano dei Greci sede, nell'ordine, del Centro servizi Orientagiovani e del Centro Eurodesk.

Il Centro Servizi di Maglie ha fornito assistenza e consulenza, durante i due anni di attività, a n. 2.600 giovani, provenienti dai Comuni dell'Ambito e da altri comuni (Poggiardo, Cutrofiano, Uggiano, ecc.), mentre il sito ha registrato dalla data di attivazione n. 75000 accessi.

Questi dati testimoniano da soli la valenza del servizio e l'interesse dei giovani per esso. I potenziamenti deliberati nel corso di validità del Piano (Banca dati Eurodesk, organizzazione di scambi giovanili internazionali, servizi di volontariato europeo, seminari e funzionamento dei dieci punti informativi) hanno dato riscontri positivi. A quanto precede occorre aggiungere il grande interesse a livello nazionale nei confronti dei servizi Informagiovani ed Orientagiovani, con la costituzione di specifiche associazioni patrocinate dall'ANCI e dal Governo e con la costituzione di una banca dati nazionale, cui l'Ambito ha aderito.

Nove dei dodici Comuni dell'Ambito erano privi di servizio sociale professionale. Il servizio istituito dall'Ambito, a partire da aprile 2006, prevede una copertura, rapportata alle risorse disponibili, articolata in rapporto alla popolazione residente: 6 ore settimanali per i comuni di Bagnolo del Salento, Cannole, Giurdignano e Palmariggi; 10 ore per il comune di Melpignano; 12 ore per i comuni di Castrignano dei Greci e Cursi; 16 ore per i comuni di Corigliano d'Otranto, Muro Leccese e Otranto; 18 ore per Scorrano; 36 ore per Maglie. Per l'esecuzione sono state utilizzate le tre unità di ruolo in servizio presso i rispettivi comuni, una delle quali è stata incaricata del coordinamento del servizio e delle attività di programmazione e progettazione sociale, e sono state assunte altre cinque unità con contratti a tempo determinato, le quali, insieme ad alcuni dipendenti comunali assicurano anche il servizio di segretariato sociale (erogato per 84 ore settimanali nei dodici Comuni), attraverso il quale sono stati istituiti i dodici sportelli informativi che costituiscono, insieme a quello del Distretto Socio-sanitario, la PUA, disciplinata da apposito regolamento di Ambito e da un Protocollo operativo stipulato con il Distretto predetto, Protocollo contenente anche le clausole per la costituzione ed il funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale. I servizi innanzi analizzati hanno un costo rilevante. Ciò non di meno occorre impegnarsi per un incremento della copertura oraria settimanale, tenendo conto, anche alla luce degli obiettivi fissati a riguardo dal Piano Regionale, che trattasi di servizi essenziali e che la presenza sul territorio di operatori professionalmente idonei è indispensabile ai fini degli obblighi ricadenti sugli enti e dell'assistenza qualificata degli utenti.

L'Ufficio di Piano funziona per tre giorni a settimana e per diciotto ore complessive. Si compone: del responsabile dell'ufficio, del responsabile dei servizi sociali di Ambito, che assolve anche le funzioni di programmazione e progettazione sociale, e di un istruttore direttivo responsabile dei servizi contabili ed amministrativi assegnati, entrambi, per diciotto ore settimanali, di due funzionari, responsabili delle funzioni tecnico-amministrative, assegnati, ciascuno, per dodici ore settimanali e di tre istruttori amministrativi assegnati per sei ore settimanali ciascuno.

Con il primo PdZ sono stati attivati diversi percorsi di inserimento lavorativo nell'area di contrasto della povertà e di disagio adulti, nell'area della disabilità mentale e in quella delle dipendenze patologiche, con risultati apprezzabili.

1.3 Lo stato di attuazione del primo Piano Sociale di Zona: punti di forza del sistema integrato e carenze da colmare

Il Piano Sociale di Zona per il triennio 2005 – 2007, adottato dal Coordinamento Istituzionale con deliberazioni n. 9 del 29 giugno 2005 (I parte) e n. 23 del 9 novembre 2006 (II parte) in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1104 del 2004, è stato, per assicurare la continuità, nel 2008 e nel 2009, dei servizi avviati, integrato, sulla base delle linee guida contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 249/2008 e 168/2009, con deliberazioni n. 25 del 21 maggio 2008 e n. 7 del 23 aprile 2009.

Esso comprende i servizi e gli interventi riportati nella Tabella XVIII, finanziati con le risorse del triennio 2005-2007 (colonna 5) e con le risorse assegnate a stralcio del triennio 2009 – 2011 (colonna 6).

Le somme esposte nella tabella assicurano ai servizi ed interventi, aventi continuità nel tempo, la copertura finanziaria a tutto il 31 dicembre 2009 e comprendono, per i servizi integrati, anche gli oneri a carico della ASL.

Tabella XVIII – Piano di Zona 2005 - 2007

N. ord (1)	N. progetto (2)	Area prioritaria (3)	Oggetto del progetto (4)	Risorse triennio 2005 - 2007 (5)	Risorse triennio 2009/2011 (FGSA 2007-2008) (6)	Totali (7)
1	2	responsabilità familiari	Sostegno economico	70.014,00		70.014,00
2	3		Acquisto 1^ casa	100.000,00		100.000,00
3	3/A		Sostegno alla natalità	48.352,40		48.352,40
4	4		Educativa domiciliare	353.127,26		353.127,26
5	5		Mediazione familiare	13.000,00		13.000,00
6	6		Spazio neutro	18.210,00		18.210,00
			Totale	602.703,66		602.703,66
7	8	minori – interventi generali	Equipe integrata per adozione	2.876,32	0	2.876,32
8	9		Sensibilizzazione delle famiglie all'affido	35.000,00	28.500,00	63.500,00
9	10		Sostegno economico per l'accesso al nido	70.000,00	0	70.000,00
10	11		Sportelli orientagiovani	85.798,47	78.000,00	163.798,47
11	12		Accompagnamento al lavoro	42.000,00	0	42.000,00
12	13		Azioni socio-educative e ricreative	87.486,00	0	87.486,00
13	=		Prima dote per i nuovi nati	108.374,92	0	108.374,92
14	I/1		Concorso rette interventi indifferibili	45.000,00	0	45.000,00
		Totale	476.535,71	106.500,00	583.035,71	
15	15	minori: lotta contro l'abuso ed i maltrattamenti	Equipe integrata per abuso e maltratt.	2.000,00	0	2.000,00
16	16A		Azioni di informazione e sensibilizzazione nelle scuole elementari	50.117,84	0	50.117,84
17	16B		Azioni di informazione e sensibilizzazione nelle scuole medie	44.000,00	0	44.000,00
18	17		Interventi per l'accoglienza nei Centri contro maltrattamenti e abusi	15.000,00	0	15.000,00
			Totale	111.117,84		111.117,84
19	18	anziani	Assistenza domiciliare integrata	292.589,47	0	292.589,47
20	19		Assistenza domiciliare sociale	187.581,00	51.500,00	239.081,00

21	==		Assegno di cura	219.224,61	0	219.224,61
22	23		Sostegno economico	157.500,00	0	157.500,00
23	22		Contributi acquisto climatizzatori	0,00	0	0,00
24	24		Welfare domiciliare	22.700,00	0	22.700,00
			Totale	879.595,08	51.500,00	931.095,08
25	25	cittadini con disabilità	Assistenza domiciliare integrata	326.588,95	0	326.588,95
26	26		Welfare domiciliare	40.313,45	0	40.313,45
27	30		Trasporto nei centri riabilitativi	458.115,68	(1)132.000,00	590.115,68
28	30A		Concorso interventi legge 16/87	91.179,74	0	91.179,74
29	I/2		Integrazione scolastica	144.909,12	42.100,00	187.009,12
30	I/3		Progetti individualizzati assistenza non autosufficienti gravi	39.215,83	0	39.215,83
			Totale	1.100.322,77	174.100,00	1.274.422,77
31	32	dipendenze	Attività di prevenzione	47.041,44	0	47.041,44
32	34A		Prevenzione primaria, secondaria...	52.548,70	0	52.548,70
33	I/4		Laboratori di artigianato artistico – lavorazione della cartapesta	66.949,09	0	66.949,09
34	33		Reinserimento lavorativo	66.949,09	32.000,00	98.949,09
			Totale	233.488,32	32.000,00	265.488,32
35	35	disabilità mentale	Casa famiglia	0,00		0,00
36	36		Sostegno alle famiglie	0,00		0,00
37	I/5		Progetti personalizzati per favorire la permanenza nei nuclei familiari	47.000,00		47.000,00
38	37		Inserimento lavorativo	58.000,00		58.000,00
			Totale	105.000,00	0	105.000,00
39	39	immigrati	Accompagnamento e sostegno economico per l'accesso alla locazione	28.000,00	0	28.000,00
40	40		Percorsi di alfabetizzazione linguistica	7.419,77	0	7.419,77
41	I/6		Centro di orientamento e consulenza	7.000,00	2.000,00	9.000,00
			Totale	42.419,77	2.000,00	44.419,77
42	42	contrasto della povertà	Sostegno economico	105.000,00	0	105.000,00
43	44		Accompagnamento e sostegno economico per l'accesso alla locazione	74.798,65		74.798,65

44	45		Sportello di informazione e consulenza	3.500,00		3.500,00
45	46		Progetto Equal	380.000,00	0	380.000,00
46	43		Inserimento lavorativo	48.218,40	40.000,00	88.218,40
			Totale	611.517,05	40.000,00	651.517,05
47	47	azioni trasversali e di sistema	Servizio sociale professionale-	462.583,92	105.175,00	567.758,92
48	47A		Segretariato Sociale	209.565,13	43.505,00	253.070,13
49	49		Nucleo di valutazione	0	0	0,00
50	50		Porta unitaria di accesso	0	0	0,00
51	51		Unità di valutazione multidimensionale	0	0	0
			Totale	672.149,05	148.680,00	820.829,05
52	48		Ufficio di Piano	206.166,00	63.450,00	269.616,00
			Totale	206.166,00	63.450,00	269.616,00
Totale				5.041.015,25	(2)618.230,00	5.659.245,25

(1) € 42.000 a carico ASL

(2) € 618.230,00 - € 42.000,00 a carico ASL = € 576.230,00 FGSA 2007-2008 utilizzato

Tutti i servizi previsti nel Piano sono stati avviati. Alcuni (azioni di informazione nelle scuole, laboratorio per la lavorazione della cartapesta, progetti individualizzati di assistenza, progetti di inserimento lavorativo), per effetto della data di attivazione, saranno conclusi nel corso del 2010.

Con la ASL, in particolare con il Distretto Sociosanitario, con il SERT e con il Dipartimento di salute mentale, sono state sviluppate valide intese e collaborazioni sia in sede di progettazione sociale che di attivazione ed esecuzione dei servizi. La PUA, l'UVM, l'ADI, l'integrazione scolastica, il trasporto dei disabili, il servizio affidamento e adozione, gli interventi nelle aree delle dipendenze patologiche, della disabilità mentale e dell'abuso e maltrattamento sono esempi di una collaborazione costante tra le due istituzioni. Ciò che manca è il coordinamento a livello di programmazione e di progettazione degli interventi e dei servizi, perché i tempi delle rispettive attività sono diversi e perché i vincoli stringenti delle direttive regionali non lasciano spazi alle intese territoriali e al soddisfacimento dei relativi bisogni differenziati.

Buone intese sono state sviluppate con la Provincia, che ha assegnato un assistente sociale per il funzionamento dell'equipe affidamento ed adozione, del Centro Ascolto delle famiglie e dello sportello per gli immigrati e con il Dipartimento di Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale per i Minori di Lecce, che assicura la presenza presso l'Ufficio di Piano di una unità tecnica professionale di servizio sociale; mentre difficile è stato il rapporto con le istituzioni scolastiche. Un esempio di tale difficoltà è l'attuazione, lenta e con diversi rinvii, dei progetti di sensibilizzazione degli alunni sulle tematiche dell'abuso e del maltrattamento.

1.4 Analisi della spesa sociale dei Comuni nel triennio 2006 – 2008

Il Piano di Zona per il triennio 2005 – 2007 determinò, in attuazione del Piano Regionale delle politiche Sociali approvato con deliberazione n. 1104/2004 e sulla base della spesa pro capite di Ambito all'epoca rilevata, in € 27,38 per abitante la spesa di riferimento dei comuni dell'Ambito per il periodo di vigenza del Piano.

La nuova rilevazione effettuata, relativamente al triennio 2006-2008, consente, attraverso la tabella che segue, di rilevare le variazioni intervenute nella spesa pro capite dei comuni associati.

Comuni	Popolazione al 21/12/2007	Spesa pro capite triennio 2001-2003	Spesa pro capite triennio 2006-2008
Bagnolo del Salento	1889	5,84	5,43
Cannole	1774	17,90	6,50
Castrignano dei Greci	4149	27,38	29,19
Corigliano d'Otranto	5794	46,45	52,51
Cursi	4263	25,57	12,80
Giurdignano	1817	6,16	15,79
Maglie	15085	25,23	34,60
Melpignano	2234	17,60	36,25
Muro Leccese	5175	8,98	19,28
Otranto	5459	6,66	42,33
Palmariggi	1584	6,94	8,90
Scorrano	6973	27,35	31,14

La tabella ed i dati in essa riportati consentono, altresì, le seguenti considerazioni:

- I comuni di Bagnolo del Salento, Cannole, Cursi, Giurdignano, Muro Leccese e Palmariggi non hanno rispettato l'obbligo di adeguare la propria spesa sociale pro capite a quella di riferimento dell'Ambito, determinata con il PdZ 2005-2007, anzi i primi tre presentano nel triennio 2006-2008 una spesa pro capite inferiore a quella del triennio 2001-2003;
- I comuni riportati al precedente punto 1) hanno una spesa sociale per abitante di molto inferiore rispetto a quella di Ambito (€ 30,17), tanto da risultare, per alcuni di essi, assolutamente irrisoria;
- I dati dei due trienni considerati evidenziano, infine, incrementi significativi relativamente ai comuni di Maglie, Melpignano, Otranto, Giurdignano e Muro Leccese. Corigliano d'Otranto, per gli elevati costi di gestione dell'asilo nido, ha una spesa pro capite superiore rispetto a tutti gli altri comuni e quasi il doppio di quella di Ambito.

La spesa sociale media pro capite di Ambito del triennio 2006 – 2008 è pari, come risulta dall'attestazione allegata, ad € 30,17. Ad essa sono tenuti ad adeguarsi, nel triennio di attuazione del presente Piano di Zona, i comuni di Bagnolo del Salento, Cannole, Castrignano dei Greci, Cursi, Giurdignano, Muro Leccese e Palmariggi, mentre sugli altri ricade l'obbligo di mantenere il livello di spesa registrato.

Allegati :

- attestazione della spesa sociale media pro capite dell'Ambito per il triennio 2006-2008.
- scheda per il monitoraggio degli interventi e dei servizi realizzati con il primo PdZ.

Capitolo II

Le priorità strategiche e gli obiettivi di servizio del Piano

2.1 Le priorità strategiche per politiche di intervento

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali (2009-2011) fissa, per la elaborazione dei Piani Sociali di Zona, alcuni “*principi cardine*”, definiti irrinunciabili, ai quali le scelte strategiche e l’intera programmazione sociale devono ispirarsi.

E’ fuor di dubbio che, in presenza di risorse finanziarie limitate e di conseguenti scelte a volte anche dolorose, la concentrazione della spesa sociale in pochi servizi prioritari è necessaria ed aumenta l’incisività e la percezione di essi sul territorio, oltre ad allargare la platea degli utenti. Così come l’aumento delle prestazioni domiciliari sociali e integrate, mantenendo l’utente nel proprio ambiente, porta, insieme al miglioramento della qualità della vita dell’assistito, ad un decremento delle istituzionalizzazioni e ad una correlata riduzione di costi per la Pubblica Amministrazione e per il soggetto interessato.

Tali principi hanno informato, insieme agli altri stabiliti dal PRPS, la presente programmazione sociale e le scelte con essa effettuate, che hanno tenuto conto, altresì, della necessità di dare continuità, nel rispetto degli obiettivi regionali, ai servizi avviati con il precedente PdZ, nel corso di attuazione del quale sono stati realizzati buoni livelli di cooperazione interistituzionale e di integrazione, come testimoniato dalle intese raggiunte con protocolli sottoscritti o in corso di perfezionamento.

Il Piano non prevede, nonostante l’elevato fabbisogno riscontrato, alcun intervento in materia di centri diurni polivalenti a causa della mancanza di risorse. Trattasi, però, di una esclusione solo temporanea, scaturente anche dall’assenza di strutture idonee. Il prossimo piano regionale di investimenti permetterà di colmare tale carenza; mentre le ulteriori risorse di pertinenza del triennio oggetto di programmazione (premieria, FNPS e FGSA 2010) consentiranno interventi finalizzati alla gestione di almeno due centri diurni (uno nell’area minori ed uno nell’area della disabilità fisica) da realizzarsi creando opportune intese con associazioni di volontariato da individuarsi, sulla base di piani gestionali, mediante selezioni ad evidenza pubblica.

2.1.a Responsabilità familiari

Con il Piano triennale 2005-2007 e successive integrazioni sono stati avviati alcuni servizi significativi, che hanno trovato immediato e favorevole riscontro da parte degli operatori e dei cittadini interessati, ai quali si dà continuità con la presente programmazione, prevedendo, nei limiti delle risorse, interventi di potenziamento e di istituzione di nuove attività finalizzati ad apprestare servizi capaci di fornire risposte appropriate alle famiglie in difficoltà.

Il servizio affido-adozione, avviato nel dicembre del 2007, è proseguito nei due anni successivi con un corso di formazione per gli operatori sociali, l’erogazione di sostegni economici in favore delle

famiglie affidatarie (prevista anche nella presente programmazione), la costituzione, in seguito alla sottoscrizione di uno specifico protocollo con la Provincia e la ASL, dell'equipe affido-adozione. Occorre, ora, istituire, per implementare e consolidare il servizio, l'Ufficio affido-adozione, limitandone il funzionamento a sei ore settimanali distribuite in due giorni.

I servizi di mediazione familiare e di spazio neutro, attivati nel corso del 2008, vengono mantenuti e ad essi si affianca il Centro Ascolto per le Famiglie, presidiato da un assistente sociale del servizio sociale professionale di Ambito, da un assistente sociale assegnato dalla Provincia e da uno psicologo assegnato dalla ASL sulla base di uno specifico Protocollo d'intesa. L'orario di funzionamento del Centro è previsto in dodici ore settimanali.

L'istituzione, subordinata all'ammissione a finanziamento del relativo progetto, dell'Ufficio Tempi e Spazi delle Città completa gli interventi dell'area in esame.

Le limitate risorse di piano non consentono altri interventi.

2.1.b Interventi e servizi per i minori

Alcuni interventi riportati al precedente paragrafo (affido, adozione, mediazione familiare, spazio neutro) hanno diretta attinenza con l'area di intervento in esame, nel senso che ogni servizio apprestato per le famiglie va considerato rivolto anche ai minori presenti nel nucleo familiare, così come ogni intervento specificatamente destinato ai minori diventa un sostegno ed una utilità per l'intero nucleo.

Considerando, in particolare, gli interventi per la prima infanzia, occorre soffermarsi sui servizi nido. Nel territorio dell'Ambito sono presenti cinque (valore target 41,66% dei comuni) asili nido (due a gestione diretta comunale e tre da parte di soggetti privati o cooperative sociali), i quali dispongono di 185 posti nido (10,5 ogni 100 bambini da 0 a 36 mesi – 1762-). Tenuto conto dei valori target fissati dal Piano regionale, non occorre alcun intervento aggiuntivo rispetto ai servizi in atto ed a quanto apprestato e curato dai comuni sede delle strutture, anche se non è possibile ignorare che gli altri sette comuni restano di fatto privi del relativo servizio. A tal riguardo e per incentivare la mobilità, l'Ambito ha sperimentato l'erogazione di sostegni economici (ne sono stati corrisposti 11) a titolo di rimborso di spese di viaggio in favore dei nuclei familiari residenti in comuni privi di asili nido. Tale intervento, insieme ad altri (Comitato di coordinamento, regolamento unico di gestione degli asili, progetto educativo unico di Ambito), trova conferma nella presente programmazione, sia pure con una dotazione finanziaria limitata, da incrementare nel corso del triennio con le risorse aggiuntive (premierità, FNPS, FGSA); mentre altri interventi sperimentati nel primo triennio (prolungamento orario di funzionamento, corso di musicoterapia, centro ascolto, formazione degli operatori) non sono previsti per mancanza di risorse.

L'Ambito ha avviato a luglio 2007 il servizio, svolto da una equipe di educatori professionali, di educativa domiciliare, che allo stato ha in carico 25 minori con un valore target di 1,2 assistiti ogni 1000 nuclei familiari. Il servizio trova conferma nella presente programmazione anche con riferimento al numero dei destinatari.

2.1.c Interventi in favore degli anziani

Il costo, elevato, dei servizi domiciliari e, ancor più, dei servizi residenziali a ciclo diurno hanno portato, nel precedente triennio, alla previsione di pochi e limitati servizi, nonostante l'alta incidenza della popolazione anziana (20,11%) rispetto a quella residente e la sua maggiore fragilità rispetto ad altre fasce di età e ad altre categorie di utenti. Una significativa riduzione di costi sarebbe conseguibile dando attuazione all'istituto dell'accreditamento dei servizi sociali o coinvolgendo nella gestione le associazioni di volontariato e le cooperative sociali prive di organizzazione d'impresa. Per tale coinvolgimento viene previsto nella progettazione di dettaglio la facoltà, incentivata con una congrua valutazione dell'offerta, di associare nella gestione dei servizi e per l'esecuzione di attività accessorie, specificatamente definite, associazioni di volontariato.

Il servizio di assistenza domiciliare sociale per anziani è stato avviato dall'Ambito a marzo 2007 ed attualmente ha in carico 32 utenti. Alcuni comuni (Maglie, Corigliano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto) hanno, con modalità a volte diverse ed in alcuni casi utilizzando il servizio civile, un proprio servizio domiciliare rivolto a 108 utenti. Il presente PdZ porta gli utenti a proprio carico da 32 a 50, nonostante il fabbisogno registrato con l'ultimo bando per la formazione della graduatoria sia di 111 utenti (alcuni compresi nei corrispondenti servizi comunali), ciò perché le risorse disponibili non consentono un potenziamento maggiore o il raggiungimento direttamente da parte dell'Ambito del valore target previsto dal PRPS, che si raggiunge, però, con i servizi a gestione comunale.

Il servizio di assistenza domiciliare integrata, avviato, come il precedente, a marzo 2007 è rivolto a 20 utenti, dell'area anziani e della disabilità, pari alle segnalazioni pervenute dai servizi sociali e dai servizi sanitari e riscontrate ammissibili da parte dell'UVM. A riguardo occorre considerare che i legami familiari, ancora molto forti nella popolazione dell'Ambito, e le ridotte occasioni di lavoro, in particolare femminile, escludono o rendono superfluo l'affidamento ad estranei delle attività di cura degli anziani o dei disabili. Dal che consegue una scarsa richiesta di erogazione di servizi domiciliari, mentre, anche per le condizioni economiche dei nuclei familiari interessati, è molto apprezzato il sostegno economico per il lavoro di cura parentale. Tali considerazioni trovano riscontro nel numero limitato di richieste di ammissione al servizio ADI e nel numero elevato delle

istanze presentate per la concessione dell'assegno di cura e trovano, altresì, conferma nel fatto che gli utenti (circa 800) assistiti a domicilio dal servizio sanitario, non chiedono o rifiutano, se proposta, l'estensione del servizio sociale domiciliare. Quanto precede, insieme alla indisponibilità di risorse finanziarie e all'elevato costo del servizio (€/anno 6.000 per utente), ha portato ad una previsione di servizio rivolta a trenta utenti rispetto agli attuali venti. Con l'aumento del numero dei posti utente sarà possibile assicurare un'assistenza temporanea ai pazienti interessati da percorsi di dimissioni ospedaliere protette (DOP), istituendo, sulla base di un Protocollo operativo da condividere con il Distretto Sociosanitario di Maglie e con il Presidio ospedaliero di Scorrano, Maglie e Poggiardo un servizio di assistenza socio-sanitaria collettiva in ambiente protetto con costi a carico dell'Ambito limitati alle attività esclusivamente sociali, mentre sulla ASL ricadranno i costi di natura sanitaria e per la provvista dei locali.

Anche nella presente area, come nelle precedenti e per le medesime considerazioni, non sono previsti sostegni economici. L'assegno di cura, comunque, che avrà come destinatari un rilevante numero di anziani sui cinquanta utenti previsti, sopperirà al mancato inserimento nel PdZ di un intervento aggiuntivo.

2.1.d Interventi in favore delle persone disabili

Le considerazioni preliminari all'esame dei singoli servizi esposte nel paragrafo precedente vanno interamente confermate per quest'area di intervento, per la quale i servizi domiciliari e comunitari a ciclo diurno dovrebbero trovare una diffusa realizzazione territoriale ed interessare tutti gli aventi diritto. Ma così non è. Gli interventi previsti sono poca cosa in rapporto al fabbisogno.

Il servizio di assistenza domiciliare integrata, rivolto a persone non autosufficienti indipendentemente dalla loro età, è stato analizzato nel paragrafo precedente. Qui non occorre aggiungere altro, se non ribadire che una maggiore disponibilità di risorse finanziarie da destinare all'erogazione di sostegni economici per i percorsi domiciliari risponderebbe alle attese dei nuclei familiari interessati.

Il servizio di integrazione scolastica, gestito in alcuni istituti scolastici dalla ASL con il personale di cui alla legge n. 16/87, è stato completato a partire da settembre 2008 dall'Ambito, assicurando il sostegno a tutti gli aventi diritto. La previsione programmatica, rivolta a 12 utenti, dà continuità al servizio, i cui contenuti e modalità organizzative subiranno un sicuro miglioramento dopo la sottoscrizione di uno specifico accordo operativo tra istituzioni scolastiche, Ambito, comuni e ASL, in via di perfezionamento. Il servizio è attualmente finanziato dal Fondo Unico di Ambito. Nel prossimo PdZ saranno utilizzate le risorse a specifica destinazione fino ad ora assegnate dalla Regione. Per assicurare la continuità e l'efficacia del progetto educativo individualizzato, l'intervento prevede attività di integrazione extrascolastica in favore di minori autistici o down

attraverso un'equipe multidisciplinare integrata (Ambito e ASL) composta da educatore professionale, logopedista, operatore esperto in psicomotricità, fisioterapista esperto in terapia in acqua.

Gli incentivi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati in cui vivano persone con disabilità motorie o anziani non autosufficienti costituisce, in applicazione delle linee guida regionali approvate con deliberazione n. 812/2009, una innovazione rispetto al Piano precedente. Le risorse assegnate consentono l'erogazione di limitati sostegni economici.

Il trasporto nei centri riabilitativi, gestito dalla ASL e dai Padri Trinitari sulla base di specifici accordi ed avviato dall'Ambito nel luglio 2006, trova conferma nella programmazione sociale attuale, limitatamente al periodo gennaio 2010-giugno 2011, per carenza di risorse finanziarie. Gli oneri relativi al periodo successivo faranno carico ai comuni di residenza degli utenti.

2.1.e Povertà e disagio adulti

La limitatezza delle risorse non permettono, nonostante il notevole fabbisogno rilevato, alcun intervento nella presente area.

2.1.f Prevenzione e contrasto allo sfruttamento, alla tratta, all'abuso e alla violenza

Nel primo triennio sono stati attuati un intervento di formazione degli operatori sociali, educatori e docenti delle scuole dell'obbligo ed un percorso di informazione e sensibilizzazione rivolto agli alunni delle scuole elementari, mentre è in corso di attuazione un analogo percorso di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'abuso, della violenza e dello sfruttamento destinato agli alunni delle scuole medie inferiori.

Il nuovo Piano prevede l'attivazione del servizio di pronto intervento sociale da attuarsi con gli assistenti sociali del servizio sociale professionale di Ambito, attraverso l'istituto contrattuale della reperibilità extra orario lavorativo, finalizzando alla remunerazione dell'attività una congrua quota del fondo per il salario accessorio.

Completa la previsione del PdZ la costituzione dell'equipe multidisciplinare integrata per la prevenzione e contrasto allo sfruttamento, alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri, composta delle figure professionali indicate nell'articolo 107 del regolamento regionale n. 4/2007 (assistente sociale, psicologo, educatore professionale), nominate dall'Ambito, dalla ASL e dal Dipartimento di Giustizia Minorile – Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Lecce.

2.1.g Dipendenze patologiche

Nel precedente triennio sono stati realizzati due consecutivi e collegati interventi di prevenzione primaria e secondaria sul territorio e sono in corso di attuazione un progetto di reinserimento lavorativo destinato a dodici utenti ed un corso di formazione per la lavorazione della cartapesta, che vede coinvolti una cooperativa sociale, due associazioni di volontariato e l'Istituto Tecnico

Industriale “E. Mattei” di Maglie. Tale corso prevede al termine del percorso di formazione e di attività di laboratorio la costituzione di una cooperativa tra i soggetti partecipanti.

La nuova programmazione comprende uno specifico sostegno economico da parte dell’Ambito finalizzato alla copertura dei costi di costituzione dell’organismo societario, all’impianto del laboratorio e all’avvio dell’attività.

L’attività di prevenzione primaria e secondaria prosegue nel prossimo triennio con la realizzazione, in collaborazione con il SERT, dei laboratori di informazione e pre-formazione per : offrire occasioni di incontro significativo e continuativo nei contesti informali di vita; facilitare la promozione di processi di socializzazione ampia; sostenere i ragazzi in situazione di difficoltà e/o disagio; favorire la conoscenza e la costruzione di relazioni con il sistema dei servizi pubblici e delle realtà del privato sociale.

Completa la previsione programmatica della presente area un intervento di inserimento lavorativo della durata di un anno per 12 utenti. Tale intervento, da attuarsi nel 2011 e sperimentato con il precedente Piano, è risultato proficuo e di grande interesse per i destinatari.

2.1.h Salute mentale

Con il PdZ 2005-2007 sono stati realizzati un intervento di inserimento lavorativo (12 utenti) e progetti personalizzati per favorire la permanenza nei nuclei familiari dei disabili mentali.

La nuova programmazione prevede l’attivazione del servizio di educativa domiciliare territoriale in favore di 12 utenti, da realizzare con il supporto del Dipartimento di Salute Mentale della ASL.

2.1.i Immigrazione

E’ attivo nell’Ambito da settembre 2008 uno sportello per l’integrazione sociale degli immigrati. Tale sportello, con la presente programmazione, viene adeguato alle prescrizioni dell’articolo 108 del regolamento regionale n. 4/2007, prevedendo la presenza delle necessarie figure professionali ed, in particolare, di un mediatore culturale, che operi anche presso lo sportello di accesso del Distretto Sociosanitario e di un assistente sociale assegnato dalla Provincia.

2.1.j Welfare di accesso

Il PRPS considera i servizi del welfare di accesso priorità strategiche per il sistema dei servizi sociali. La medesima considerazione essi hanno avuto sin dall’inizio da parte dell’Ambito, che ha istituito fin dal 2006 il servizio sociale professionale e gli sportelli sociali di accesso ai servizi in tutti i comuni.

La nuova programmazione prevede la presenza in servizio di nove assistenti sociali a tempo pieno (1 ogni 6200 abitanti) e la presenza in ciascun comune, con orari di funzionamento rapportati alla popolazione residente, di uno sportello sociale e di segretariato sociale presidiato da assistenti sociali. La presenza in ciascun comune di uno sportello sociale e di segretariato dà continuità alla

precedente organizzazione del servizio e pone a contatto diretto degli utenti di ciascuna comunità un punto di accesso ai servizi con personale professionalmente qualificato. Le due unità in meno rispetto alle undici necessarie per raggiungere il valore target del PRPS non pregiudicano l'efficienza del servizio, consentono, però, un'economia annua di 70.000 euro, destinabile ad altri servizi primari. L'organizzazione dei servizi, esplicitata nel dettaglio nelle schede di progetto, tiene conto, sia per il servizio sociale professionale che per gli sportelli sociali e di segretariato sociale, della popolazione di ciascun comune, unico parametro appropriato di valutazione del fabbisogno.

Sulla base di uno specifico regolamento di Ambito, approvato dal Coordinamento Istituzionale, è stato sottoscritto a giugno 2009 con la ASL – Distretto Sociosanitario di Maglie il Protocollo d'Intesa per l'attivazione ed il funzionamento della PUA, composta di 13 sportelli di accesso (uno per ciascun Comune dell'Ambito ed uno presso il Distretto Sociosanitario) e di una équipe di coordinamento integrato(Ambito/ASL), e dell'UVM, della quale fanno parte le figure professionali sanitarie indicate dal regolamento regionale n. 4/2007, l'assistente sociale responsabile del servizio sociale professionale di Ambito e l'assistente sociale di riferimento dell'utente. Gli organismi che precedono sono stati attivati e la dotazione di assistenti sociali prevista nella presente programmazione è idonea ad assicurare la continuità e la regolare funzionalità degli organismi medesimi.

2.1.k Funzionamento dell'Ufficio di Piano

L'attuale assetto dell'Ufficio di Piano: responsabile dell'Ufficio (18 ore settimanali), responsabile del servizio sociale professionale di Ambito (18 ore settimanali), responsabile servizi contabili e di gestione del personale (ore 19 settimanali), 2 funzionari –Cat. D3- responsabili di procedimento (ore 12 settimanali pro capite), 3 istruttori –Cat. C- (ore 6 settimanali ciascuno), il tutto per complessive ore 97 settimanali, ha consentito la tempestiva e puntuale elaborazione ed integrazione del PdZ nonché l'attuazione degli interventi e servizi programmati.

La nuova programmazione, in linea con gli obiettivi di servizio regionali ed in considerazione del futuro assetto istituzionale dell'Ambito (consorzio), prevede la dotazione finanziaria necessaria ad assicurare il funzionamento a tempo pieno (36 ore settimanali) dell'Ufficio con le figure professionali previste dal PRPS. Le tre unità lavorative, ove non fosse possibile l'assegnazione a tempo pieno da parte dei Comuni, verrebbero sostituite, garantendo il funzionamento dell'Ufficio per 36 ore settimanali, con un maggior numero di funzionari, al massimo quattro o cinque, in possesso delle prescritte qualificazioni professionali, fino alla concorrenza del monte ore complessivo.

2.2 Gli obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona per tipologie di servizi

L'analisi che segue pone in evidenza, alla luce delle scelte riportate nel paragrafo precedente, gli obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona, raggruppati per tipologia:

2.2.a. Servizio sociale professionale e welfare di accesso

- 1) Servizio sociale professionale:** il valore target attuale di 1 assistente sociale ogni 7500 abitanti è elevato, con effetto da febbraio/marzo 2010, ad 1 assistente sociale ogni 6200 abitanti. Nel contesto del servizio in esame è prevista la realizzazione, utilizzando l'istituto contrattuale della reperibilità, del servizio sociale di pronto intervento, che sarà attivo per dodici ore nei giorni feriali e per ventiquattro nei festivi. Il servizio sarà disciplinato da specifiche norme organizzative, da definirsi attraverso la contrattazione decentrata ed il Tavolo di Concertazione;
- 2) Segretariato sociale/sportelli sociali:** i dodici sportelli di accesso presenti in ciascuno dei comuni dell'Ambito vengono trasformati, a decorrere da febbraio/marzo 2010, in sportelli sociali e di segretariato sociale, presidiati da assistenti sociali e con orari di funzionamento rapportati alla popolazione residente;
- 3) Porta Unica di Accesso:** il Piano prevede il consolidamento dell'attuale rete, costituita dai dodici sportelli di Ambito, da uno sportello presso il Distretto Sociosanitario e da un Organismo di coordinamento composto da due assistenti sociali, uno di Ambito ed uno del Distretto, il tutto secondo il regolamento di Ambito ed il Protocollo sottoscritto con il Distretto;
- 4) Unità di Valutazione Multidimensionale:** di essa fanno parte, in conformità al Protocollo di cui al punto precedente, le figure sanitarie previste dal regolamento regionale n. 4/2007 nonché l'assistente sociale di Ambito, componente dell'Organismo di coordinamento della PUA, e l'assistente sociale, sempre di Ambito, di riferimento dell'utente. Il Piano assicura la continuità del funzionamento con l'apporto delle unità lavorative di competenza;
- 5) Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati:** l'attuale sportello sociale di Ambito, attivato nel comune di Corsi, è implementato con l'aggiunta di due figure professionali: un assistente sociale per sei ore settimanali, assegnato dalla Provincia, e da un mediatore culturale per otto ore settimanali, da assumere nel corso del 2010, che espletterà la propria attività presso lo sportello di Corsi e presso il Distretto Sociosanitario;

2.2.b. Servizi domiciliari

- 1) Servizio di educativa domiciliare:** il servizio, attualmente rivolto a 25 nuclei familiari, viene confermato nella nuova programmazione sia sotto l'aspetto quantitativo (numero dei

nuclei familiari assistiti) che sotto quello qualitativo (utilizzo di specifiche figure professionali: educatori professionali);

- 2) **Servizio di Assistenza domiciliare sociale:** il numero degli utenti è elevato da 30 a 50. E' previsto, a partire dal 2010, l'attivazione di un servizio di assistenza alle persone con iniziali disturbi cognitivi e comportamentali previa specifica formazione degli operatori, nonché, con effetto dal nuovo affidamento, il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato nella gestione del servizio, demandando ad esse alcune attività specifiche di supporto ed accessorie. Concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di servizio gli interventi gestiti in proprio dai comuni di Corigliano d'Otranto (n. 26 utenti), Maglie (n. 14 utenti), Melpignano (n. 28 utenti), Muro Leccese (n. 25 utenti) e Otranto (n. 15 utenti);
- 3) **Assistenza domiciliare integrata:** il numero degli utenti destinatari del servizio è elevato, con effetto dal 2010, da 20 a 30. Il servizio affronta, altresì, le problematiche connesse alle Dimissioni Ospedaliere Protette (DOP), approntando, attraverso la istituzione e funzionamento di un "Ospedale di comunità" a gestione integrata (Ambito/Distretto/Ospedali della zona), gli strumenti per la relativa risoluzione senza aggravio di costi per l'Ambito. L'"Ospedale di comunità" o "Casa di degenza collettiva" sarà allestita in ambiente ospedaliero con quattro posti letto. Le prestazioni sanitarie, la fornitura dei locali e l'onere delle utenze restano a carico della ASL; sull'Ambito ricadranno i costi delle prestazioni sociali;
- 4) **Educativa domiciliare territoriale per disabili mentali:** il servizio, di nuova istituzione, da avviare nel corso del 2010 è esteso a 12 utenti e prevede l'impiego di educatori professionali e di operatori socio-assistenziali;
- 5) **Abbattimento barriere architettoniche:** l'intervento, in applicazione delle linee guida regionali di cui alla deliberazione n. 812/2009, prevede l'erogazione nel triennio di n. 18 incentivi del valore medio di € 5.000,00;

2.2.c. Servizi comunitari a ciclo diurno

- 1) **Servizio di integrazione scolastica:** il servizio di Ambito è rivolto a 12 utenti e prevede l'impiego, in considerazione della ubicazione in comuni diversi degli edifici scolastici, di 2 educatori professionali e 4 operatori socio assistenziali. Il servizio prevede anche attività di integrazione extrascolastica (2 incontri settimanali di 3 ore ciascuno) con un'equipe multiprofessionale (educatore professionale, logopedista, operatore esperto in psicomotricità , fisioterapista) con oneri a carico dell'Ambito e della ASL;
- 2) **Potenziamento rete servizi prevenzione e contrasto allo sfruttamento, alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri:** l'intervento prevede la costituzione di una equipe

multidisciplinare integrata composta da un assistente sociale di Ambito, un assistente sociale del Dipartimento di Giustizia Minorile – Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Lecce, uno psicologo ed un educatore professionale del Distretto Sociosanitario;

- 3) Consolidamento attività di prevenzione primaria e secondaria nell'area delle dipendenze patologiche:** nel triennio è prevista la realizzazione, in collaborazione con il SERT, dei laboratori di informazione e pre-formazione per : offrire occasioni di incontro significativo e continuativo nei contesti informali di vita; facilitare la promozione di processi di socializzazione ampia; sostenere i ragazzi in situazione di difficoltà e/o disagio; favorire la conoscenza e la costruzione di relazioni con il sistema dei servizi pubblici e delle realtà del privato sociale.
- 4) Incentivi attivazione laboratorio cartapesta:** è previsto uno specifico sostegno economico da parte dell'Ambito finalizzato alla copertura dei costi di costituzione di una cooperativa sociale, all'impianto del laboratorio e all'avvio dell'attività per dare continuità all'intervento in atto relativo alla realizzazione di laboratori per la lavorazione della cartapesta;
- 5) Inserimenti lavorativi area dipendenze patologiche:** per il recupero sociale e lavorativo di soggetti ex tossicodipendenti è previsto nel Piano uno specifico intervento di durata annuale, destinato a 12 utenti.
- 6) Trasporto nei centri di riabilitazione:** l'intervento, avviato a luglio 2006 attraverso due convenzioni (una con la ASL e l'altra con i Padri Trinitari di Gagliano del Capo), copre i costi di trasporto dei disabili per l'accesso ai centri di riabilitazione gestiti dalla ASL e dai Padri Trinitari per il periodo gennaio 2010 – giugno 2011. Successivamente l'onere relativo farà carico ai comuni di residenza degli utenti;

2.2.d. Servizi per la prima infanzia

- 1) Consolidamento e qualificazione servizi per la prima infanzia:** sul territorio dell'Ambito sono presenti cinque asili nido (Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Maglie e Scorrano) con 185 posti. I valori target fissati dal PRPS sono ampiamente raggiunti, tenuto conto del numero di comuni che compongono l'Ambito e della popolazione da 0 a 36 mesi (n. 1762). L'Ambito, però, intende qualificare l'offerta attraverso il Coordinamento degli asili mediante uno specifico Comitato, l'adozione di un regolamento unico di Ambito per la gestione, la previsione di un progetto educativo di Ambito;
- 2) Potenziamento delle forme di sostegno economico:** i comuni sede di asili nido erogano, in media, 37 sostegni economici annuali per la frequenza dei nidi. Tale erogazione è

confermata per il prossimo triennio. L'Ambito ha previsto la prosecuzione di incentivi in favore dei nuclei residenti in comuni privi di asili nido, assegnando le risorse per i primi 18 mesi del triennio. L'ulteriore fabbisogno sarà coperto dalle risorse aggiuntive di pertinenza del triennio 2009-2011.

2.2.e. Misure a sostegno delle responsabilità familiari:

- 1) **Implementazione e consolidamento servizio affido-adozione:** il Piano assicura il funzionamento delle equipe multidisciplinari (assistenti sociali e psicologi) ed integrate (Ambito – ASL - Provincia) affido e adozione per dodici ore settimanali ciascuna ed attiva da febbraio 2010 l'ufficio affido e adozione con un orario di funzionamento settimanale di dodici ore. La programmazione è completata dalla previsione di sostegni economici in favore delle famiglie affidatarie, la cui erogazione è disciplinata nella scheda progettuale;
- 2) **Centro di ascolto famiglie:** la programmazione prevede la istituzione del Centro a decorrere da febbraio/marzo 2010 presidiato settimanalmente per dodici ore da un assistente sociale dell'Ambito e per dodici ore da un assistente sociale della Provincia, affiancati, sulla base di specifica programmazione, da figure professionali (psicologo, pedagogista, educatore professionale) assegnate dal Distretto Sociosanitario. Nel contesto del Centro troveranno continuità i servizi di mediazione familiare e di spazio neutro;
- 3) **Attivazione ufficio tempi e spazi delle città:** l'Ambito intende partecipare all'avviso pubblico indetto dalla Regione per il finanziamento degli studi di fattibilità dei Piani territoriali dei tempi e degli spazi, con impegno ad attivare, nel caso di ammissione a finanziamento uno specifico ufficio di Ambito con personale, professionalmente idoneo, assegnato da uno dei comuni associati.

2.3 Quadro sinottico complessivo degli obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona

Ambito di intervento	Obiettivo operativo	Art. di rif. del r. r. 4/07	Destinatari finali	Obiettivo di servizio (indicatore)	Valore target al 2011 (valore minimo)
Servizio sociale professionale e Welfare di accesso	Consolidamento e potenziamento Servizio sociale professionale di Ambito	Art. 86 r. r. n. 4/2007	Popolazione residente Nuclei familiari altre istituzioni pubbliche Erogatori servizi	9 A. S./56270	n. 1 A. S. ogni 6200 abitanti di Ambito
	Consolidamento e potenziamento Segretariato sociale e sportelli Sociali	Art. 83 e 84 r. r. n. 4/2007	Popolazione residente Nuclei familiari	12 sportelli di segretariato Sociale e sportelli sociali	n. 1 sportello ogni 4689 abitanti

	Consolidamento della rete della Porta Unica di Accesso	Art. 3 r. r. n. 4/2007	Popolazione residente	n. 1 PUA di Ambito	n. 1 PUA di Ambito
	Consolidamento della Unità di Valutazione Multidimensionale	Art. 3 r. r. n. 4/2007	Persone non autosufficienti	n. 1 UVM/Ambito	n. 1 UVM di Ambito con personale di Ambito per il funzionamento
	Consolidamento e potenziamento dello sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale	Art. 108 r. n. 4/2007	Persone straniere immigrate	n. 1 sportello di Ambito	n. 1 sportello di Ambito
Servizi domiciliari	Consolidamento e potenziamento servizi di educativa domiciliare	Art. 87 r. r. n. 4/2007	Nuclei familiari Minori a rischio di disagio	n. 25 nuclei/20773	n. 1,2 nuclei ogni 1000 nuclei familiari
	Potenziamento e qualificazione servizio SAD	Art. 87 r. r. n. 4/2007	Persone con disabilità e loro famiglie Persone anziane con ridotta autonomia	<u>Ambito</u> : n. 50 beneficiari; <u>Comuni</u> : n. 108 beneficiari; Aventi diritto: n. 11318	1,40 utenti ogni 100 anziani
	Potenziamento servizio ADI	Art. 88 r. r. n. 4/2007	Anziani non autosufficienti Disabili gravi	n. 30 beneficiari su 11318 aventi diritto	0,26 utenti ogni 100 anziani
	Attivazione servizio di educativa domiciliare territoriale per disabili mentali	Art. 87 r. r. n. 4/2007	Disabili mentali	n. 12 utenti	n.. 12 utenti
	Abbattimento barriere architettoniche	Delibera GR n. 812/2009	Disabili fisici	n. 18 beneficiari	n. 18 beneficiari
Servizi comunitari a ciclo diurno	Consolidamento e potenziamento servizi per l'integrazione scolastica (equipe assistenza specialistica disabili)	Art. 92 r. r. n. 4/2007	Minori con disabilità	n. 6 operatori su 12 aventi diritto	n. 1 operatore ogni 2 aventi diritto
	Potenziamento rete servizi prevenzione e contrasto allo sfruttamento alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri immigrati	Art. 107 r. n. 4/2007	Donne, minori e stranieri immigrati/e vittime di abusi e violenze	n. 1 equipe Ambito	1 equipe multidisciplinare integrata
	Consolidamento attività di prevenzione primaria e secondaria	Delibera GR n.	Minori a rischio di devianza	Attività di prevenzione primaria e	Attività di prevenzione primaria e

	nell'area delle dipendenze patologiche – Laboratorio di informazione e preformazione	1875/2009		secondaria	secondaria
	Intervento nell'area delle dipendenze patologiche	Delibera GR n. 1875/2009	Ex tossicodipendenti	Sostegno economico avvio laboratorio lavorazione della cartapesta	Sostegno economico avvio attività lavorativa
	Intervento nell'area delle dipendenze patologiche	Delibera GR n. 1875/2009	Ex tossicodipendenti	Inserimenti lavorativi	12 utenti
	Trasporto disabili nei centri di riabilitazione	Art. 60 r. r. n. 4/2007	Soggetti con disabilità	Trasporto utenti ammessi alla frequenza dei centri riabilitativi	25 utenti
Servizi per la prima infanzia	Consolidamento e qualificazione servizi prima infanzia	Art. 53 r. r. 4/2007	Bambini 0-36 mesi Donne e giovani coppie	5 comuni con asili nido su 12	41,66% dei comuni dell'Ambito 10,5 posti nido ogni 100 bambini da 0 a 36 mesi
	Potenziamento forme di sostegno economico alla domanda di servizi per la prima infanzia	Art. 53 r. r. 4/2007	Bambini 0-36 mesi Donne e giovani coppie	Sostegni economici: Ambito: n. 10 Comuni: n. 37	2,66% famiglie con bambini da 0 a 36 mesi
Misure a sostegno delle responsabilità familiari	Implementazione e consolidamento servizio affidamento/adozione	Art. 96 r. r. n. 4/2007 e delibera GR n. 494/2007	Minori allontanati dai nuclei Familiari Nuclei familiari di origine e affidatari	n. 1 equipe Ambito n. 1 ufficio affidamento/adozione	n. 1 equipe Ambito n. 1 ufficio affidamento/adozione
	Costruzione e consolidamento Centro di Ascolto famiglie	Artt. 92/94/96 r. r. n. 4/2007	Nuclei familiari Donne e giovani coppie	n. 1 centro famiglie per Ambito con servizi di Mediazione familiare e Spazio neutro	n. 1 centro famiglie con servizi di mediazione familiare e spazio neutro
	Attivazione ufficio tempi e spazi delle città E banche del tempo	reg. reg. n. 21/2008	Nuclei familiari, donne e giovani coppie	n. 1 ufficio Ambito	n. 1 ufficio Ambito

Capitolo III

Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito

3.1 Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci

La convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali, sottoscritta il 16 dicembre 2005 e tuttora valida per effetto della clausola contenuta nell'articolo 5 della medesima (*La durata della convenzione è stabilita in anni tre, decorrenti dalla data della stipula della stessa. La convenzione è rinnovata tacitamente, salvo che gli enti aderenti non decidano di porre in essere le procedure di scioglimento, previste dall'articolo 17 del presente atto. La facoltà di recesso è garantita da quanto previsto dall'articolo 16 della convenzione*), ha optato per la costituzione di un ufficio comune, al quale è stato delegato l'esercizio delle funzioni pubbliche di competenza degli enti associati relativamente all'attuazione del Piano di Zona e alla sua formazione, modifica ed integrazione.

Tale opzione organizzativa ha limitato il ruolo del comune capofila a sede dell'Associazione e dell'Ufficio di Piano ed ha esaltato, al contrario, il rapporto funzionale diretto tra Ufficio di Piano e Coordinamento Istituzionale.

Il Coordinamento Istituzionale ritiene, però, necessario dare all'Associazione un assetto giuridico stabile e definitivo con la costituzione, entro il 2010, di un consorzio tra i dodici comuni dell'Ambito, del quale, si spera, possa far parte anche l'Azienda Sanitaria Locale.

Nella convenzione per la costituzione del consorzio e nello statuto saranno previste forme obbligatorie di consultazione degli enti aderenti e le modalità per la divulgazione delle attività e degli atti consortili nonché i percorsi per la partecipazione del terzo settore alla programmazione e realizzazione dei servizi sociali. Sarà esplicitamente previsto l'obbligo per i consorziati di rispettare lo statuto e le determinazioni assunte dal consorzio, partecipando al funzionamento degli organi ed ai costi di gestione e di attuazione dei servizi previsti dal Piano di Zona.

In attesa della costituzione del consorzio la gestione associata dei servizi e delle funzioni attinenti la realizzazione del Piano resta disciplinata dalla convenzione sottoscritta il 16 dicembre 2005.

3.2 L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UdP e Comuni, azioni di potenziamento

Al precedente paragrafo 2.1.k. è stata descritta l'organizzazione attuale dell'Ufficio di Piano le cui prestazioni settimanali, articolate su tre giornate lavorative, sono pari a 97 ore.

La dotazione del nuovo PdZ, in considerazione delle linee guida regionali e della volontà di pervenire in tempi brevi alla costituzione di un consorzio, prevede che all'Ufficio, il cui funzionamento è previsto per 36 ore settimanali, siano assegnate unità lavorative in possesso dei requisiti desumibili dalle specificazioni che seguono:

- N. 1 Responsabile Ufficio di Piano/Direttore del Consorzio/Specialista attività amministrative;
- N. 1 Esperto attività di programmazione e progettazione sociale;
- N. 1 Esperto attività di gestione contabile e finanziaria.

Tale dotazione, minima alla luce del PRPS, è ritenuta sufficiente, in considerazione del tempo di lavoro settimanale complessivo, ad assicurare il corretto funzionamento dell'Ufficio di Piano e del costituendo consorzio. Le tre unità lavorative, ove non fosse possibile l'assegnazione a tempo pieno da parte dei Comuni, verrebbero sostituite, garantendo il funzionamento dell'Ufficio per 36 ore settimanali, con un maggior numero di funzionari, al massimo quattro o cinque, in possesso delle prescritte qualificazioni professionali, fino alla concorrenza del monte ore complessivo.

Il passaggio alla nuova organizzazione potrà coincidere con la costituzione del consorzio.

Lo statuto del costituendo consorzio, come già accennato nel precedente paragrafo, dovrà prevedere percorsi obbligati perché tutti gli atti consortili siano portati, appena adottati, a conoscenza degli enti aderenti mediante procedure informatiche.

Al componente dell'Ufficio assegnato alle attività di programmazione e progettazione sociale sarà demandata la cura dei rapporti, attraverso incontri periodici documentati, con gli assistenti sociali di Ambito e con i responsabili dei servizi sociali dei comuni consorziati relativamente alle fasi non solo di programmazione e progettazione ma anche di attuazione e gestione dei servizi ed interventi sociali. Le proposte emerse negli incontri formeranno oggetto di valutazione in occasione dell'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi correlati e, se disattese, il diverso avviso sarà supportato da idonea e valida motivazione.

3.3 Il sistema della governance istituzionale: il ruolo degli altri soggetti pubblici

Le associazioni, in particolare quelle operanti specificatamente nel campo sociale, nascono e si sviluppano in presenza di fattori molteplici: un'idea fondante condivisa rivolta a lenire o risolvere bisogni della società, un gruppo di promotori motivati, un numero sufficiente di associati e di destinatari delle attività delle singole associazioni. La sussistenza dei primi due, mancando il terzo,

portano al fallimento dell'iniziativa. E' quello che si verifica nelle comunità poco numerose, è quello, purtroppo, che si registra nell'Ambito di Maglie, composto per metà da comuni di ridotte dimensioni demografiche.

Il numero limitato di associazioni o la presenza di associazioni con un ridotto numero di aderenti non esaltano il ruolo di rappresentanza delle associazioni medesime e la loro forza propositiva.

Occorre, di conseguenza, che il Coordinamento Istituzionale ed i Comuni associati avviino, da subito, concrete iniziative per incentivare e favorire la nascita di associazioni con finalità sociali attraverso l'emanazione di specifiche norme regolamentari, valide per l'intero Ambito, disciplinanti l'iter di costituzione, di iscrizione in appositi albi comunali o di Ambito, di collegamento con associazioni omologhe presenti sul territorio dell'Ambito, nonché la concessione di benefici per agevolare l'attività.

Il disciplinare per la formazione ed il funzionamento dei Tavoli di Concertazione e di Coprogettazione, approvato con deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 13 del 28 febbraio 2008, affida al Tavolo di Concertazione compiti precisi e rilevanti nella presente fase di programmazione (*propone, sulla scorta delle conoscenze di ciascun componente e di specifica relazione dell'Ufficio di Piano contenente una dettagliata analisi dei bisogni sociali e dei servizi esistenti, le azioni e gli interventi da inserire nel Piano Sociale di Zona; esamina il progetto del Piano Sociale di Zona ed esprime il proprio parere in merito, proponendo le eventuali modifiche ed integrazioni*), compiti che i partecipanti agli incontri hanno svolto con impegno ed in maniera propositiva nonostante la rigidità, per effetto dei vincoli regionali e delle limitate risorse finanziarie, della programmazione.

Gli incontri appena conclusi non costituiscono il punto di arrivo dell'attività di confronto, concertazione e collaborazione tra Ambito e rappresentanti delle istituzioni e degli organismi del privato sociale e dei cittadini, ma il punto di partenza per:

- Incontri periodici di verifica dei processi di attuazione dei servizi ed interventi programmati;
- Iniziative per il coinvolgimento delle associazioni nella gestione e realizzazione dei servizi;
- Definizione di attività condivise per la promozione dell'associazionismo a livello di Ambito.

Una specifica azione di coinvolgimento e di partecipazione alle attività dell'Ambito sarà rivolta ai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle istituzioni religiose, ad oggi poco partecipi ai tavoli di concertazione.

Con le organizzazioni sindacali, con le quali nell'attuale fase di programmazione sono state sviluppate ottime e produttive intese con attenta partecipazione alle scelte operate, continuerà l'attività di confronto e collaborazione in incontri periodici per la verifica dell'attuazione dei servizi ed interventi e per la valutazione dell'efficacia e della qualità di essi.

Un ruolo importante è stato svolto da alcuni servizi territoriali della ASL (Distretto Sociosanitario, SERT, Dipartimento di Salute Mentale) e dal Dipartimento di Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Lecce, come testimoniato dai protocolli d'intesa sottoscritti, partendo dai quali si svilupperà ed amplierà la futura collaborazione.

La Provincia, infine, attraverso la partecipazione all'equipe affidò ed adozione, al centro ascolto delle famiglie e allo sportello per l'integrazione degli immigrati ha di fatto assegnato all'Ambito una unità lavorativa, indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi connessi ai servizi relativi.

Allegati:

- Convenzione per la gestione associata dei servizi e delle funzioni sottoscritta il 16/12/2005;
- Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale;
- Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- Regolamento per l'affidamento dei servizi e delle forniture;
- Regolamento per l'accesso alle prestazioni e la compartecipazione degli utenti ai costi delle prestazioni;
- Regolamento di contabilità.

Capitolo IV

La programmazione finanziaria

4.1 Il quadro delle risorse del Fondo Unico di Ambito per fonte di finanziamento

Il Piano Regionale per le Politiche Sociali contiene anche (Tabelle C. 1, C. 2, C. 3) il riparto delle risorse di spettanza di ciascun Ambito per Fondo Nazionale delle Politiche Sociali 2006 - 2009, Fondo Globale Socio Assistenziale Regionale 2009 e Fondo Nazionale per le non Autosufficienze 2007 - 2009. Ad essi va aggiunto il cofinanziamento dei Comuni, stabilito, con deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 38 del 9 dicembre 2009, nella misura del 40% del FNPS 2006-2009, pari ad € 754.034,87.

Concorrono alla formazione del Fondo di Ambito per il triennio oggetto di programmazione anche:

- a. La quota del FGSA 2007-2008 non utilizzata con il Piano stralcio 2009 adottato in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 168/2009, pari ad € 126.830,09 (FGSA 2007-2008: € 703.060,09 – € 576.230,00 utilizzate con il Piano stralcio 2009);

- b. Le economie del triennio 2005-2007, provenienti dalle somme allocate a finanziamento di servizi ed interventi avviati e risultate eccedenti rispetto al fabbisogno al 31 dicembre 2009 o alla data di conclusione del progetto. Esse ammontano, come da Scheda di monitoraggio allegata al Piano, ad € 334.880,71. Tale importo comprende € 31.352,40 costituenti le economie dei fondi assegnati a sostegno della natalità, non utilizzati interamente nonostante l’emanazione di due avvisi pubblici. Dette economie vengono destinate ad incrementare il fondo per la prima dote. L’importo residuo di € 303.528,31 è portato a finanziamento del Piano 2009 – 2011;
- c. I fondi liquidati ad oggi dalla Regione per il servizio di integrazione scolastica, erogati per le prime tre annualità ai Comuni e per le successive direttamente agli Ambiti. Tali risorse sono riportate nella tabella che segue. Va precisato che i comuni di Bagnolo del Salento e di Cannole hanno utilizzato direttamente, come da documentazione giustificativa in possesso dell’Ufficio di Piano, parte delle risorse provenienti dal FNPS 2001-2003 e 2004, mentre i comuni di Cursi e di Muro Leccese hanno versato le somme attinenti il FNPS 2001-2003 alla ASL. Di conseguenza, anche se non tutti i Comuni hanno provveduto al trasferimento delle somme ricevute dalla Regione, l’importo complessivo utilizzabile è pari ad € 283.356,99;

Risorse assegnate per il servizio di integrazione scolastica

Somme Assegnate ai COMUNI				Utilizzate direttament e	Versate ASL	Totale	Differenza utilizzabil e
	1^ass FNPS 01-03	2^ass FNPS 2004	3^assegn FNPS 2005	a	b	a + b	
	TOTALE						
Delibera G.R.	n. 1592/05	1664/06	1409/07				
Determina	n.455/05	468/2006					
Bagnolo	5.905,94	4.426,33	4.426,33	14.758,60	3.244,00	3.244,00	11.514,60
Cannole	5.053,24	3.789,20	3.789,20	12.631,64	8.267,15	8.267,15	4.364,49
Castrignano	7.225,10	5.419,90	5.419,90	18.064,90		0	18.064,90
Corigliano	8.494,73	6.374,64	6.374,64	21.244,01		0	21.244,01
Cursi	7.526,57	5.648,27	5.648,27	18.823,11		7.526,5	11.296,54

						7		
Giurdignano	5.419,21	4.067,61	4.067,61	13.554,43			0	13.554,43
Maglie	14.659,34	10.999,75	10.999,75	36.658,84			0	36.658,84
Melpignano	5.980,10	4.492,42	4.492,42	14.964,94			0	14.964,94
Muro Leccese	8.369,09	6.274,61	6.274,61	20.918,31		8.369,09	8.369,09	12.549,22
Otranto	7.891,20	5.926,42	5.926,42	19.744,04			0	19.744,04
Palmariggi	4.884,69	3.657,13	3.657,13	12.198,95			0	12.198,95
Scorrano	9.560,95	7.177,67	7.177,67	23.916,29			0	23.916,29
Ambito	FNPS 2006 - Determina n. 76/2008							53.782,34
Ambito	FNPS 2007 - Deliberazione n. 1862/09							29.503,40
TOTALE	90.970,16	68.253,95	68.253,95	227.478,06	11.511,15	15895,71	27406,81	283.356,99

- d. Le quote di cofinanziamento ASL per i progetti integrati, come da schede progettuali di dettaglio, ammontanti ad € 946.360,71;
- e. Il cofinanziamento della Provincia per l'equipe affido-adozione, Centro ascolto famiglie, Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati, pari ad € 77.000,00.

Nel triennio di attuazione del presente Piano l'Ambito curerà la erogazione, secondo le disposizioni regionali, dell'assegno di cura relativo alle annualità 2008 e 2009 e dell'assegno prima dote per i nuovi nati attinente l'annualità 2008. Secondo tali disposizioni saranno utilizzate le economie (€ 31.352,40) del fondo per la natalità.

Il cofinanziamento della ASL e della Provincia non formerà oggetto di gestione da parte dell'Ambito trattandosi di apporto in risorse umane.

La tabella che segue riassume la dotazione totale del Fondo Unico di Ambito e delle risorse disponibili per il triennio di attuazione del Piano.

Fondo unico di Ambito

N. ordine	Oggetto risorse	Ammontare €
-----------	-----------------	-------------

1	Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006-07-08-09	1.885.087,17
2	Fondo Globale Socio Assistenziale Regionale 2009	203.048,94
3	Fondo Globale Socio Assistenziale Regionale 2007 e 2008 – Somme non utilizzate con il Piano stralcio 2009 (1)	126.830,09
4	Cofinanziamento dei Comuni (40% di 1.885.087,17)	754.034,87
5	Economie triennio 2005-2007 (2)	303.528,31
6	Fondo Nazionale non Autosufficienze 2007 – 2009 (3)	447.654,70
7	Risorse integrazione scolastica - erogate tramite i comuni, al netto di quelle utilizzate direttamente o trasferite alla ASL(4)	200.071,25
8	Risorse integrazione scolastica annualità 2006 (53.782,34) e 2007 (29.503,40) (4)	83.285,74
9	Cofinanziamento ASL progetti integrati	946.360,71
10	Cofinanziamento Provincia equipe affido-adozione	77.000,00
FONDO UNICO DI AMBITO 2009 - 2011		5.026.901,78
13	Economie risorse sostegno alla natalità (5)	31.352,40
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE		5.058.254,18

(1) FGSA 2007-2008: € 703.060,09 – € 576.230,00 (utilizzate con il Piano stralcio 2009) = € 126.830,09

(2) Al netto di € 31.352,40 economie fondo natalità da utilizzare per prima dote

(3) Finalizzate a finanziare il potenziamento di ADI, PUA, UVM

(4) Finalizzate al finanziamento del servizio di integrazione scolastica specialistica

(5) Da utilizzare secondo le direttive regionali relative all'assegno Prima dote per i nuovi nati.

Allegati:

Schede di programmazione finanziaria:

- a. N. 1 scheda "Budget disponibile";
- b. N. 1 scheda AMB - 1;
- c. N. 1 scheda AMB - 2;
- d. N. 1 scheda COM - 1;
- e. N. 1 scheda COM - 2.

Capitolo V

La progettazione di dettaglio

5.1 Le schede di progetto per politiche di intervento e obiettivi di servizio

Di seguito sono riportate le venti schede di progetto relative ai servizi ed interventi da attuare con il presente Piano di Zona:

- Progetto n. 1 – Servizio sociale professionale;
- Progetto n. 2 – Segretariato sociale professionale/sportelli sociali;
- Progetto n. 3 – Porta Unica di Accesso;
- Progetto n. 4 – Unità di Valutazione Multidimensionale;
- Progetto n. 5 – Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale;
- Progetto n. 6 – Servizio di Educativa domiciliare;
- Progetto n. 7 – Servizio di assistenza domiciliare sociale;

- Progetto n. 8 – Assistenza domiciliare integrata;
- Progetto n. 9 – Educativa domiciliare territoriale per disabili mentali;
- Progetto n. 10 – Abbattimento barriere architettoniche;
- Progetto n. 11 – Servizio di integrazione scolastica;
- Progetto n. 12 – Equipe multidisciplinare integrata per la prevenzione e il contrasto allo sfruttamento, alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri;
- Progetto n. 13 – Laboratorio di informazione e preformazione;
- Progetto n. 14 – Incentivi attivazione laboratorio della cartapesta;
- Progetto n. 15 – Inserimenti lavorativi area dipendenze patologiche;
- Progetto n. 16 – Trasporto disabili nei centri di riabilitazione;
- Progetto n. 17 - Consolidamento e qualificazione servizi per la prima infanzia;
- Progetto n. 18 - Potenziamento sostegno economico accesso al nido;
- Progetto n. 19 – Servizio affido e adozione;
- Progetto n. 20 – Centro Ascolto per le famiglie;
- Progetto n. 21 – Ufficio Tempi e Spazi delle città;
- Progetto n. 22– Ufficio di Piano.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010-2011-2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: Servizio sociale professionale/welfare di accesso

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 1

Denominazione servizio: Servizio Sociale professionale

**Indicare Art. di rif.
del r. r. 4/2007:** art. 86

Destinatari finali: Popolazione dell'Ambito, con particolare riferimento a soggetti in situazioni di difficoltà o disagio (Anziani, immigrati, disabili, tossicodipendenti...) e a tutti i nuclei familiari

N. utenti: 56270

Obiettivi del servizio

L'obiettivo è di garantire il servizio sociale professionale nei comuni dell'Ambito, al fine di fornire un servizio alle persone, famiglie, gruppi ed alla comunità e promuovere ogni attività atta a ridurre i rischi dell'emarginazione sociale.

Principali attività previste

Le attività proprie del Servizio Sociale sono le seguenti :

- colloquio
- decodificazione della domanda
- presa in carico
- analisi della domanda
- istruttoria del caso
- accompagnamento a progetti e servizi sanitari, case management, concertazione con ASL
- elaborazione di strumenti comuni con i Servizi Sociali/ASL;

- attività di progettazione.

Il servizio è articolato nei comuni dell'ambito sulla base di quanto riportato nella tabella che segue:

Comune	Ore di Servizio Sociale professionale /Settimana
Bagnolo del Salento	6
Cannole	6
Castrignano dei Greci	12
Corigliano d'Otranto	16
Cursi	12
Giurdignano	6
Maglie	36
Melpignano	10
Muro Leccese	16
Otranto	16
Palmariggi	6
Scorrano	18
totale	160

Il servizio sociale professionale cura altresì il servizio di pronto intervento sociale, da attuarsi attraverso l'istituto contrattuale della reperibilità, finanziata dal fondo per il salario accessorio. Il servizio sarà attivo sul territorio dell'Ambito dalle ore 20.00 alle 8.00 di tutti i giorni e dalle 8.00 alle 20.00 dei giorni festivi, sulla base di specifico disciplinare da definire in sede di contrattazione decentrata e da approvarsi da parte del Coordinamento Istit.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Assistenti Sociali

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie

Enti Coinvolti: i 12 Comuni dell'Ambito di Maglie (Maglie, Bagnolo, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano) Provincia di Lecce e ASL LE

Localizzazione del Servizio: Il servizio sociale professionale ha valenza di Ambito e si avvale di uno staff di Professionisti Assistenti Sociali in grado di assicurare la copertura del fabbisogno dei dodici Comuni

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Assistenti sociali assegnati dai Comuni e/o assunti dall'Ambito previa selezione pubblica

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 463.000,00

MACROVOCI DI SPESA		TOTALE
risorse umane	Euro 463.000,00	Euro 463.000,00
attrezzature	Euro	
utenze e consumi	Euro	
altri costi generali di gestione	Euro	

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010-2011-2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: Azioni di Sistema

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 2

Denominazione servizio: Segretariato Sociale Professionale

**Art. di rif.
del r. r. 4/2007:** n° 83

Destinatari finali: Popolazione dell'Ambito, con particolare riferimento a soggetti in situazioni di difficoltà o disagio (Anziani, immigrati, disabili, tossicodipendenti...) e a tutti i nuclei familiari

N. utenti: 56270

Obiettivi del servizio

Fornire, in seguito ad una attenta analisi e valutazione: informazioni ed indicazioni complesse e qualificate sulle risorse locali, sulla normativa socio-assistenziale e su tutto ciò che riguarda le procedure d'accesso ai servizi per garantire, ove necessario, la continuità dell'intervento e la possibile presa in carico, con l'avvio di un progetto individuale e/o familiare.

Principali attività previste

Le attività svolte sono suddivise come di seguito:

- Momento della richiesta(fase di accoglienza e di ascolto)

- Raccolta organizzata delle informazioni (documentazione e sistema informativo)
- Lettura del bisogno e del disagio(fase decodifica della domanda)
- Diagnosi orientativa (fase diagnostica sociale)
- Presentazione delle risorse istituzionali e delle opportunità informali esistenti sul territorio e possibile utilizzazione(fase in cui si fornisce e si offre consulenza)
- Presa in carico (relazione di aiuto).

Il lavoro di segretariato sociale comporta l'apertura di una cartella sociale con registrazione del colloquio ed anamnesi, dati anagrafici e diagnosi sociale.

Modalità di accesso:

Il servizio sarà operativo in giorni prestabiliti, in orario antimeridiano e/o pomeridiano, rapportato all'entità demografica di ciascun Comune, come da tabella che segue:

Comune	Ore settimanali di Funzionamento
Bagnolo del Salento	4
Cannole	4
Castrignano dei Greci	6
Corigliano d'Otranto	6
Cursi	6
Giurdignano	4
Maglie	12
Melpignano	4
Muro Leccese	6
Otranto	6
Palmariggi	4
Scorrano	8
Totale	70

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Il servizio prevede le seguenti figure professionali:

- Assistenti Sociali di Ambito.

Soggetto titolare² ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie

Enti Coinvolti: i 12 Comuni dell'Ambito di Maglie (Maglie, Bagnolo, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano)

Localizzazione del Servizio: Comuni dell'ambito

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Personale assunto previa selezione pubblica

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 202.000

MACROVOCI DI SPESA	TOTALE
--------------------	--------

² Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

risorse umane	Euro 202.000	Euro 202.000
attrezzature	Euro	
utenze e consumi	Euro	
altri costi generali di gestione	Euro	

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010-2011-2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: Azioni di Sistema

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 2/A

Denominazione servizio: Sportello sociale

**Art. di rif.
del r. r. 4/2007: n° 84**

Destinatari finali: Popolazione dell'Ambito, con particolare riferimento a soggetti in situazioni di difficoltà o disagio (Anziani, immigrati, disabili, tossicodipendenti...) e a tutti i nuclei familiari

N. utenti: 56270

Obiettivi del servizio

Obiettivo è di fornire il territorio di una serie, ampia ed articolata, di punti per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sociosanitari, che svolga attività d'informazione, di accoglienza, di accompagnamento, di ascolto e di orientamento sui diritti di cittadinanza, con caratteristiche di gratuità per l'utenza al fine di evitare di fornire risposte frammentarie e dispersive alla domanda ed ai bisogni.

Principali attività previste

Le attività svolte sono suddivise come di seguito:

- ascolto finalizzato a fornire informazione, orientamento e consulenza ai cittadini/utenti;
- raccolta della domanda avanzata dal cittadino;
- istruttoria di istanze del cittadino per l'accesso ai servizi (aiuto alla compilazione di modulistica);

- accompagnamento e attivazione delle risorse esistenti per il soddisfacimento dei bisogni espressi dal cittadino;
- ascolto finalizzato alla lettura e decodifica della domanda presentata dall'utente;
- raccolta e diffusione dati ai servizi pubblici territoriali;
- mappatura delle reti istituzionali e delle risorse formali ed informali;
- orientamento e accompagnamento ai servizi presenti sul territorio;
- invio delle istanze al Servizio Sociale Professionale di Zona e/o ai Servizi competenti

Le informazioni raccolte vanno documentate in quanto saranno di utilità professionale per la ricerca e l'elaborazione di progetti specifici per la collettività e per una programmazione che risponda ai principi di efficacia e di efficienza .

Modalità di accesso:

Il servizio sarà operativo in giorni prestabiliti, in orario antimeridiano e/o pomeridiano, rapportato all'entità demografica di ciascun Comune, come da tabella che segue:

Comune	Ore settimanali di Funzionamento
Bagnolo del Salento	2
Cannole	2
Castrignano dei Greci	4
Corigliano d'Otranto	4
Cursi	4
Giurdignano	2
Maglie	6
Melpignano	2
Muro Leccese	4
Otranto	4
Palmariggi	2
Scorrano	4
Totale	40

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Il servizio prevede le seguenti figure professionali:

- Assistenti Sociali di Ambito.

Soggetto titolare³ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie

Enti Coinvolti: i 12 Comuni dell'Ambito di Maglie (Maglie, Bagnolo, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano)

Localizzazione del Servizio: Comuni dell'ambito

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 116.000

MACROVOCI DI SPESA	TOTALE
--------------------	--------

³ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

risorse umane	Euro 116.000	Euro 116.000
attrezzature	Euro	
utenze e consumi	Euro	
altri costi generali di gestione	Euro	

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010-2011-2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: Servizio sociale professionale/welfare di accesso

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 3

Denominazione servizio: Porta Unica di Accesso

**Art. di rif.
del r. r. 4/2007: n°3**

Destinatari finali: Popolazione dell’Ambito, con particolare riferimento a soggetti in situazioni di difficoltà o disagio (Anziani, immigrati, disabili, tossicodipendenti...) e a tutti i nuclei familiari

N. utenti: 56270

Obiettivi del servizio

Obiettivo della PUA è garantire un Sistema unitario di accesso ai servizi per fornire ai cittadini informazioni ed orientamento in ordine agli interventi del sistema locale e promuovere la semplificazione, l’integrazione e l’unicità nel trattamento nei servizi sociali e socio-sanitari.

Principali attività previste

La Porta Unica di Accesso svolge, nel rispetto del regolamento sottoscritto e dal protocollo operativo redatto dal Distretto Socio-sanitario e dall’ Ambito, le seguenti funzioni:

- Accoglie le richieste di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari ed effettua la valutazione di primo livello delle domande;
- Attiva i referenti territoriali della rete formale dell’utente per eventuali approfondimenti della richiesta;
- Organizza il calendario dei lavori dell’UVM.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Responsabile dei servizi sociali di Ambito;
- Responsabile dei servizi sociali del Distretto Socio-sanitario;
- Assistenti sociali del servizio di Segretariato Sociale.

Soggetto titolare⁴ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie e Distretto Socio-Sanitario

Enti Coinvolti: i 12 Comuni dell’Ambito di Maglie (Maglie, Bagnolo, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d’Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano)

Localizzazione del Servizio: il servizio si avvale di sportelli periferici presenti all’interno di ogni comune dell’Ambito e presso il Distretto Socio-Sanitario. Sede centrale del servizio è presso l’Ufficio di Piano.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Personale dell’Ambito e del Distretto Socio-Sanitario

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 12000,00 di cui 6.000,00 a carico dell’Ambito e 6000,00 a carico del Distretto socio-sanitario

MACROVOCI DI SPESA		TOTALE
risorse umane	Euro 12.000,00	Euro 12.000,00
attrezzature	Euro	
utenze e consumi	Euro	
altri costi generali di gestione	Euro	

⁴ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l’affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010-2011-2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: Servizio sociale professionale/welfare di accesso

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 4

Denominazione servizio: Unità di Valutazione Multidimensionale

**Art. di rif.
del r. r. 4/2007:** n° 3

Destinatari finali: Persone non autosufficienti

N. utenti: 56270

Obiettivi del servizio

L'obiettivo principale dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) è quello di leggere le esigenze dei soggetti con bisogni sanitari e sociali complessi e rilevarne l'ammissibilità ai percorsi di cura e di sostegno sociale.

Principali attività previste

L' Unità di Valutazione Multidimensionale è una équipe multiprofessionale, in grado di leggere le esigenze di pazienti con bisogni sanitari e sociali complessi, che costituisce a livello di ambito il filtro per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata.

La valutazione multidimensionale, ovvero l'analisi dettagliata dei problemi e dei bisogni che presenta il caso, rappresenta l'adempimento prioritario ed ineludibile ai fini della definizione del progetto socio-sanitario personalizzato di ogni utente e della sua presa in carico integrata. Essa deve essere effettuata da un team multiprofessionale, con competenze multidisciplinari e con l'utilizzo di strumenti appositamente predisposti (SVAMA).

L'UVM costituisce l'anello operativo strategico per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata e svolge i seguenti compiti:

- effettua la valutazione multidimensionale, utilizzando lo strumento e le procedure previsti a livello regionale, dell'autosufficienza ovvero del residuo grado di autonomia dell'utente, dei bisogni assistenziali suoi e del

proprio nucleo familiare, ivi inclusa la valutazione della dipendenza psico-fisica risultante da specifica relazione che contiene motivata proposta di intervento;

- verifica la presenza delle condizioni socio-economiche, abitative e familiari di ammissibilità ad un certo percorso di cura e assistenza;
- elabora il progetto socio-sanitario personalizzato, che deve essere condiviso con l'utente e con il nucleo familiare e da essi sottoscritto, e che assicuri un uso ponderato delle risorse grazie ad una visione longitudinale nel tempo, orientata alla pianificazione complessiva degli interventi;
- verifica e aggiorna periodicamente l'andamento del progetto personalizzato;
- procede alla dimissione concordata.

La valutazione multidimensionale dovrà avvalersi di strumenti idonei, e il più possibile omogenei sul territorio, per rendere confrontabili i criteri di valutazione e consentire la definizione qualitativa e quantitativa degli interventi. Le modalità di svolgimento delle procedure ed i termini per la valutazione e la presa in carico, sono definiti dal regolamento e dal protocollo sottoscritte dalla ASL e dall'Ambito.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

L'unità di Valutazione Multidimensionale è un organismo a carattere multidisciplinare, la cui composizione risponde alle esigenze di pluralità di competenze richieste dagli interventi. A tal fine è così costituita:

- coordinatore sanitario o dirigente nominato dal Direttore del Distretto sociosanitario;
- un medico di medicina generale o pediatra nominato dal distretto socio-sanitario;
- un assistente sociale responsabile dei servizi sociali dell'Ambito;
- un assistente sociale dei servizi sociali di riferimento.

Soggetto titolare⁵ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie e Azienda Sanitaria Locale

Enti Coinvolti: i 12 Comuni dell'Ambito di Maglie (Maglie, Bagnolo, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano)

Localizzazione del Servizio: Il servizio ha competenza nell'intero territorio dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Personale dell'Ambito e del Distretto Socio-Sanitario

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): 30.000,00 di cui Ambito 12.000,00 e ASL 18.000,00

MACROVOCI DI SPESA		TOTALE
risorse umane	Euro 30.000,00	Euro 30.000,00
attrezzature	Euro	
utenze e consumi	Euro	
altri costi generali di gestione	Euro	

⁵ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010-2011-2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: Servizio sociale professionale/welfare di accesso

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 5

Denominazione servizio: Sportello per l'integrazione socio-sanitaria culturale

**Art. di rif.
del r. r. 4/2007:** n° 108

Destinatari finali: Persone straniere immigrate presenti sul territorio dell'Ambito

N. utenti: 596

Obiettivi del servizio

Obiettivo del servizio è offrire agli immigrati un punto di accesso ad alta integrazione socio sanitaria attraverso il quale reperire informazioni e facilitare il contatto con servizi ed istituzioni, nel rispetto della propria specificità culturale.

Principali attività previste

Nell'Ambito, il servizio, con funzione di promozione esclusivamente sociale, è attivo da settembre 2008 ed opera in stretto contatto con gli Sportelli Sociali e con il servizio di Segretariato Sociale e con la PUA con l'obiettivo fondante di favorire e promuovere l'integrazione socio-sanitaria e culturale delle persone immigrate presenti nel territorio dell'Ambito.

La nuova progettazione prevede anche la presenza di un mediatore culturale e di un assistente sociale.

Il servizio svolge attività:

- di informazione sui diritti,
- di formazione e affiancamento degli operatori sociali e sanitari per la promozione della cultura della integrazione organizzativa e professionale in favore degli immigrati;
- orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri immigrati e loro nuclei nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione;

- consulenza tecnica specialistica per interventi personalizzati.

Il Distretto socio sanitario si integra con lo sportello di Ambito apprestando percorsi agevolati per la fruizione dei servizi sanitari.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Mediatore culturale nominato dall'Ambito;
- Assistente sociale designato dalla Provincia;
- Operatore di Front-Office dipendente di Cooperativa Sociale.

Soggetto titolare⁶ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie

Enti Coinvolti: i 12 Comuni dell'Ambito di Maglie (Maglie, Bagnolo, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Corsi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano)

Localizzazione del Servizio: il servizio è ubicato nel comune di Corsi in locali posti appositamente a disposizione.

L'Attività del mediatore culturale è svolta oltre che presso lo sportello di Corsi, anche presso gli sportelli di segretariato sociale dei 12 comuni e lo sportello del Distretto Socio sanitario.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Mediatore culturale individuato attraverso selezione ad evidenza pubblica; assistente sociale designato dalla Provincia

Gestione diretta con affidamento a terzi

Sportello di Front Office a Cooperativa sociale

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 54.000,00 di cui 34.000,00 a carico dell'Ambito e 20.000,00 a carico della Provincia

MACROVOCI DI SPESA		TOTALE
risorse umane	Euro 51.000,00	Euro 54.000,00
attrezzature	Euro	
utenze e consumi	Euro	
altri costi generali di gestione e utili d'impresa	Euro 3.000,00	

⁶ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010-2011-2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: SERVIZI DOMICILIARI

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 6

Denominazione servizio: Servizio di Educativa Domiciliare

**Indicare Art. di rif.
del r. r. 4/2007:** art n° 87

Destinatari finali: Nuclei familiari Minori a rischio di disagio

N. utenti: 25

Obiettivi del servizio

Obiettivo del servizio è di seguire dal punto di vista educativo minori appartenenti a famiglie i cui genitori necessitano di sostegno per svolgere compiutamente il loro ruolo, intervenendo sulle dinamiche familiari e garantendo interventi atti a favorire la permanenza dei minori nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un adeguato sostegno educativo.

Principali attività previste

Il Servizio mira a supportare la funzione genitoriale nella quotidianità in quei nuclei familiari che vivono in situazione di particolare disagio socio culturale ed ambientale, esercitando le proprie funzioni di tipo pratico e materiale, con finalità educative, nei confronti dei figli.

Le attività svolte sono:

- sostenere le famiglie nella crescita mediante un processo educativo,
- favorire l'interscambio culturale, la partecipazione e il coinvolgimento;
- stimolare l'acquisizione di competenze e capacità apprese attraverso l'imitazione e l'interiorizzazione.

Per ogni minore sarà elaborato un progetto personalizzato mediante protocolli d'intesa tra i soggetti interessati, operatori, servizi sociali d'Ambito e consultoriali.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Educatori professionali in rapporto al numero degli utenti e alla loro residenza.

Soggetto titolare⁷ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie

Enti Coinvolti:

Localizzazione del Servizio: Il servizio assume valenza di Ambito ed assicura la copertura del fabbisogno dei dodici Comuni dell'intero territorio dell'Ambito

Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta con affidamento a terzi

Procedure di Affidamento:

Gara ad evidenza pubblica riservata a cooperative sociali.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 396.000,00

MACROVOCI DI SPESA		TOTALE
risorse umane	Euro 340.000,00	Euro 396.000,00
attrezzature	Euro	
utenze e consumi	Euro	
costi generali di gestione e utili d'impresa	Euro 56.000,00	

⁷ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 -2011-2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: SERVIZI DOMICILIARI

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 7

Denominazione servizio: Servizio Assistenza Domiciliare

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: art n° 87

Destinatari finali: Persone con disabilità e loro Famiglie
Persone anziane con ridotta autonomia

N. utenti: 50

Obiettivi del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare ha l'obiettivo di favorire la permanenza delle persone nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali.

Principali attività previste

Il SAD è fornito dall'Ambito sulla base di una graduatoria.

Le prestazioni erogate sono le seguenti:

A. PRESTAZIONI DI TIPO DOMESTICO:

- governo della casa;
- cura della biancheria;
- preparazione pasti .

B. PRESTAZIONI DI TIPO SOCIO-ASSISTENZIALE

- Supporto nella cura dei rapporti con i familiari e la comunità;
- aiuto nel disbrigo delle attività inerenti la cura dell'igiene personale, la vestizione, l'assunzione dei pasti, la deambulazione e i comuni atti quotidiani di vita;
- supporto ed accompagnamento, per il disbrigo delle pratiche amministrative;

- accompagnamento e compagnia negli spostamenti a persone con difficoltà a muoversi.
- C. PRESTAZIONI IN FAVORE DI UTENTI CON INIZIALI DISTURBI COGNITIVI E COMPORTAMENTALI: attivazione di percorsi di animazione individuale per il recupero delle potenzialità globali residue in favore di utenti, collocati utilmente in graduatoria, con iniziali disturbi cognitivi e comportamentali previo accertamento della situazione difettale in termini di care-giving.

L'attività di cui alla lettera C) sarà preceduta da specifica formazione degli operatori curata dal Distretto socio-sanitario.

Nota:

Alla scadenza del contratto di appalto in corso, il bando di gara prevederà, attraverso una congrua valutazione dell'offerta, il coinvolgimento nella gestione del servizio di associazioni di volontariato, regolarmente iscritte all'albo regionale, presenti sul territorio dell'ambito, alle quali demandare l'esecuzione delle seguenti attività con riconoscimento di un rimborso spese definito in sede di presentazione dell'offerta:

- Supporto nella cura dei rapporti con i familiari e la comunità;
- supporto ed accompagnamento per il disbrigo delle pratiche amministrative;
- accompagnamento e compagnia negli spostamenti a persone con difficoltà a muoversi.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- 1) Operatori socio assistenziali in rapporto al numero degli utenti e alla loro residenza;
- 2) Assistente sociale nr.1 con funzione di coordinamento del servizio fino alla scadenza dell'attuale contratto di appalto. Successivamente l'attività di coordinamento sarà svolto dal Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Soggetto titolare⁸ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie

Enti Coinvolti:

Localizzazione del Servizio: Il servizio è localizzato sull'intero territorio dell'ambito

Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta con affidamento a terzi

Procedure di affidamento:

Gara ad evidenza pubblica riservata a cooperative sociali. Fino alla scadenza del contratto di appalto in corso l'attività di cui alla lettera C formerà oggetto di un contratto aggiuntivo con la cooperativa affidataria del servizio sulla base del costo orario previsto dal contratto medesimo.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 645.000,00

MACROVOCI DI SPESA		TOTALE
risorse umane	Euro 560.000,00	Euro 645.000,00
attrezzature	Euro	
utenze e consumi	Euro	
costi generali di gestione ed utili d'impresa	Euro 85.000,00	

⁸ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010-2011-2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: SERVIZI DOMICILIARI
Obiettivo di servizio: SI
Numero progressivo: 8
Denominazione servizio: Assistenza Domiciliare Integrata
Art. di rif.
del r. r. 4/2007: n° 88
Destinatari finali: cittadini non autosufficienti
N. utenti: 30

Obiettivi del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini diversamente abili al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita. Obiettivo del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali in forma integrata e secondo piani individuali programmati.

Quale sistema di intervento domiciliare, in favore di persone aventi necessità di un'assistenza socio-sanitaria continuativa, persegue gli obiettivi di:

- limitare i ricoveri ospedalieri per i tempi necessari alla cura dell'acuzie;
- mantenere la persona, per quanto possibile nel suo ambiente familiare e sociale, evitandone l'istituzionalizzazione;
- sostenere in maniera significativa le famiglie e gli altri soggetti che prestano l'assistenza mediante iniziative varie, tra le quali la diffusione intensiva di competenze ed abilità per una loro autonomia di intervento;
- ottenere il recupero dell'autosufficienza della persona;
- evitare e prevenire la perdita totale dell'autosufficienza e dell'autonomia;
- garantire l'intervento globale con l'impiego di strumenti ritenuti efficaci, anche con l'apporto del volontariato;
- dare continuità assistenziale alle dimissioni protette e alle dimissioni critiche volontarie.

Principali attività previste

Le prestazioni di ADI vengono programmate una volta che, da parte dell'UVM sia stata effettuata la valutazione e sia stato definito il piano d'intervento individualizzato.

Comprendono i seguenti interventi:

A. PRESTAZIONI DI TIPO DOMESTICO:

- governo della casa;
- lavaggio della biancheria;
- preparazione pasti.

B. PRESTAZIONI DI TIPO SOCIO-ASSISTENZIALE

- cura dei rapporti con i familiari e la comunità;
- aiuto nell'igiene personale, compresa la vestizione, l'assunzione dei pasti, la deambulazione e gli atti quotidiani di vita;

C. PRESTAZIONI DI TIPO IGIENICO SANITARIO

- prestazioni di medicina generale e specialistica;
- prestazioni infermieristiche e di riabilitazione;
- controllo delle condizioni igieniche dell'ambiente.

A carico dell'Ambito sono le attività di cui al punto A e B mentre a carico dell'ASL le attività di cui al punto C. Si prevede, entro il 2010, l'istituzione, per fornire una idonea soluzione alle problematiche connesse alle Dimissioni Ospedaliere Protette (DOP) di un servizio di assistenza socio sanitaria collettiva in ambiente protetto con 4 posti letto da attivare in locali posti a disposizione dall'ASL, previa autorizzazione della Direzione, sulla base di un Protocollo da sottoscrivere con il Presidio ospedaliero di Maglie, Scorrano e Poggiardo. Sull'Ambito faranno carico gli oneri per le prestazioni di tipo domestico e socio-assistenziali; sulla ASL la fornitura dei locali, le utenze e le prestazioni sanitarie.

Nota:

Alla scadenza del contratto di appalto in corso, il bando di gara prevederà, attraverso una congrua valutazione dell'offerta, il coinvolgimento nella gestione del servizio di associazioni di volontariato, regolarmente iscritte all'albo regionale, presenti sul territorio dell'Ambito.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Per porre in essere gli interventi riabilitativi e di cura è necessario l'impegno delle figure professionali di seguito riportate:

- Medico specialista;
- Terapista della riabilitazione;
- Infermiere professionale.

Tali figure professionali e tutte le figure sanitarie che si dovessero rendere necessarie per lo svolgimento delle attività, in relazione alle patologie degli utenti, saranno messe a disposizione dall'ASL.

Per l'espletamento delle prestazioni di tipo domestico e socio-assistenziale sono previsti, a regime:

- Operatori socio assistenziali in rapporto al numero degli utenti e alla loro residenza;
- Assistente sociale nr.1 con funzione di coordinamento del servizio fino alla scadenza dell'attuale contratto. Successivamente l'attività di coordinamento sarà svolto dal Servizio Sociale Professionale di Ambito

Soggetto titolare⁹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie, Azienda Sanitaria Locale LE

Enti Coinvolti: Soggetti del terzo settore

Localizzazione del Servizio: Il servizio è localizzato sull'intero territorio dell'ambito

Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta con affidamento a terzi

Procedure di affidamento:

Gara ad evidenza pubblica riservata a cooperative sociali.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 1.110.000,00

MACROVOCI DI SPESA Ambito		TOTALE
risorse umane	Euro 465.000,00	Euro 540.000,00
costi generali di gestione ed utili d'impresa	Euro 75.000,00	

MACROVOCI DI SPESA distretto Socio-sanitario		TOTALE
risorse umane	Euro 570.000,00	Euro 570.000,00
altri costi generali di gestione	Euro	

⁹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

--	--	--

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 - 2011 -2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento:	SERVIZI DOMICILIARI
Obiettivo di servizio:	SI
Numero progressivo:	9
Denominazione servizio:	Educativa Domiciliare Territoriale per Soggetti con Disabilità Mentale
Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007:	n° 87
Destinatari finali:	Persone con disabilità Mentale
N. utenti	12

Obiettivi del servizio

Obiettivo del servizio è di seguire e sostenere nel proprio ambiente soggetti con disabilità mentale, intervenendo sulle dinamiche familiari e relazionale e promuovendo la loro integrazione sociale

Principali attività previste

Le attività svolte dal servizio sono:

- Sostenere il disabile mediante un percorso educativo/riabilitativo;
- Favorire la socializzazione intra ed extra-familiare e il coinvolgimento del disabile nel tessuto sociale;
- Stimolare l'acquisizione di competenze e capacità.

Per ogni soggetto sarà elaborato un progetto personalizzato mediante protocolli d'intesa tra i soggetti interessati, operatori, servizi sociali d'Ambito e del DSM, assegnando a ciascun utente prestazioni settimanali non superiori a cinque ore di educatore professionale e due di operatore socio sanitario.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio
--

Per il servizio si richiedono le seguenti figure:

- Educatori professionali;
- Operatori Socio-Sanitari.

Soggetto titolare¹⁰ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie, DSM

Enti Coinvolti:

Localizzazione del Servizio: Nei dodici comuni dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta con affidamento a terzi

Procedure di Affidamento:

Gara ad evidenza pubblica riservata a cooperative sociali.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 150.000,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA		TOTALE
risorse umane	Euro 135.000,00	Euro 150.000,00
attrezzature	Euro	
utenze e consumi	Euro	
costi generali di gestione e utili d'impresa	Euro 15.000,00	

¹⁰ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010-2011-2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: **SERVIZI DOMICILIARI**

Obiettivo di servizio: **No**

Numero progressivo: **10**

Denominazione servizio: **Abbattimento barriere Architettoniche Edifici Privati**

Rif. Leg.: **Deliberazione Giunta Regionale n°812 del 13 maggio 2009**

Destinatari finali: **Edifici Privati in cui vivano disabili motori e anziani non autosufficienti gravi**

N. interventi: **18**

Obiettivi del servizio

Obiettivo dell'intervento è, come espresso da deliberazione della Giunta Regionale, favorire l'integrazione di persone con handicap di tipo fisico e difficoltà di deambulazione. attraverso la rimozione degli ostacoli fisici che limitano la mobilità.

Principali attività previste

Attività inerenti al servizio sono:

- la determinazione del fabbisogno;
- la determinazione ed applicazione dei criteri di selezione delle domande.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Personale dell'Ufficio di Piano

Soggetto titolare¹¹ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

¹¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie

Enti Coinvolti: i 12 Comuni dell'Ambito di Maglie (Maglie, Bagnolo, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano) per l'istruttoria tecnica delle domande e dei progetti di intervento.

Localizzazione del Servizio: intero territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Maglie

Modalità di gestione del servizio
--

Gestione in economia

Ufficio di piano

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 90.000,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA		TOTALE
Trasferimenti	Euro 90.000,00	Euro 90.000,00

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010-2011-2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: **SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO**

Obiettivo di servizio: **SI**

Numero progressivo: **11**

Denominazione servizio: **Servizio per l'Integrazione Scolastica**

Art. di rif.
del r. r. 4/2007: **n° 92**

Destinatari finali: **Minori con disabilità**

N. utenti: **12**

Obiettivi del servizio

Obiettivo è potenziare ed integrare il servizio gestito dalla ASL al fine di migliorare l'integrazione scolastica dei diversamente abili per garantire il diritto allo studio dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali attraverso il loro inserimento nelle strutture scolastiche ed extra-scolastiche.

Principali attività previste

Sono prestazioni del servizio:

- a) **integrazione scolastica**
 - il sostegno socio-educativo;
- b) **integrazione extra-scolastica:**
 - attività atte a favorire l'integrazione tra il percorso scolastico e l'ambiente di vita familiare ed extra-scolastico della persona disabile, al fine di assicurare la continuità e la efficacia del progetto educativo individualizzato attraverso due incontri settimanali di tre ore con un'equipe multi professionale composta da: educatore professionale, logopedista, operatore esperto in psicomotricità, fisioterapista esperto in riabilitazione in acqua o laureato in scienze motorie.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

a) Servizio di Integrazione scolastica:

- Due educatori professionali
- Quattro Operatori socio assistenziali

b) Servizio di Integrazione extra-scolastica:

- Equipe per la valutazione psicofunzionale degli utenti;
- educatore professionale, logopedista, psicologo, specialisti medici previsti nei PAI e personale di supporto per attività di segreteria assegnati dal Distretto Socio-Sanitario;
- operatore esperto in psicomotricità e fisioterapista esperto in riabilitazione in acqua o laureato in scienze motorie nominati dall'Ambito

Soggetto titolare¹² ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie, ASL LE

Enti Coinvolti: Istituti scolastici dell'Ambito

Localizzazione del Servizio:

- Istituti scolastici dell'ambito per le attività di cui al punto a delle principali attività previste
- Locali posti a disposizione da uno dei comuni associati per le attività di cui al punto b

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Attività di integrazione extra-scolastica. La nomina degli operatori di competenza dell'Ambito sarà effettuata a seguito di selezione pubblica.

Gestione diretta con affidamento a terzi

Attività di integrazione scolastica mediante gara ad evidenza pubblica riservata a cooperative sociali

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 480.000,00 di cui 390.000 a carico dell'Ambito e 90.000,00 a carico dell'ASL

Integrazione scolastica

MACROVOCI DI SPESA	
risorse umane	Euro 275.000,00
costi generali di gestione e utile d'impresa	Euro 40.000,00
Totale	Euro 315.000,00

Integrazione extrascolastica

MACROVOCI DI SPESA	
Risorse umane a carico Ambito	Euro 75.000,00
Risorse umane a carico ASL	Euro 90.000,00

¹² Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Totale	Euro 165.000,00
---------------	------------------------

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010-2011-2012

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 12

Denominazione servizio: Equipe multidisciplinare integrata per la prevenzione e contrasto allo sfruttamento, alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri

**Art. di rif.
del r. r. 4/2007: n°107**

Destinatari finali: Donne, minori e stranieri immigrati e vittime di abusi e violenze

N. utenti: Il servizio è di nuova istituzione e non è conseguentemente possibile quantificare il numero di utenti

Obiettivi del servizio

Obiettivo del servizio è prevenire e contrastare lo sfruttamento, la tratta e la violenza verso donne, minori, stranieri immigrati e vittime di abusi attraverso la costituzione di un'equipe multidisciplinare che promuova la sensibilizzazione e la tutela delle vittime elettive di maltrattamenti e violenze.

Principali attività previste

Le principali attività previste dal servizio sono:

- attività di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza;
- Il consolidamento e la piena integrazione operativa e gestionale delle equipe multidisciplinari e multiprofessionali (servizi sociali, sanitari e della Giustizia) per la valutazione-validazione, per la presa in carico e per il trattamento delle situazioni di maltrattamento/abuso, sospetto o conclamato, e per l'elaborazione di un progetto di aiuto e di sostegno alle vittime di violenza.

Le attività dell'equipe saranno svolte in incontri settimanali

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

L'equipe multidisciplinare sarà composta da:

- uno psicologo nominato dal Distretto Socio-Sanitario;
- un educatore nominato dal Distretto Socio-Sanitario;
- un assistente sociale di Ambito;
- un assistente sociale nominato dall'USSM.

Soggetto titolare¹³ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie, ASL LE

Enti Coinvolti: i 12 Comuni dell'Ambito di Maglie (Maglie, Bagnolo, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano)

Localizzazione del Servizio: il servizio avrà valenza sull'intero territorio dell'ambito e sarà localizzato presso l'ufficio di piano.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Onere a carico dell'ambito con personale dipendente

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 45.000,00, di cui € 20.000,00 a carico dell'Ambito ed € 25.000,00 a carico della ASL.

MACROVOCI DI SPESA		TOTALE
risorse umane	Euro 43.000,00	Euro 45.000,00
attrezzature	Euro	
utenze e consumi	Euro	
altri costi generali di gestione	Euro 2.000,00	

¹³ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 - 2011 - 2012

AMBITO DI MAGLIE PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
Obiettivo di servizio: NO
Numero progressivo: 13
Denominazione servizio: Laboratorio di Informazione e Preformazione (interventi di prevenzione e promozione della salute)
Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: Delib. G.R. n° 1875/2009
Destinatari finali: Giovani soggetti a dipendenza
N. utenti: 3000

Obiettivi del servizio

. Obiettivo del progetto è offrire un contenitore dove i giovani possano avere occasioni di incontri significativi e continuativi nei contesti informali di vita mediante la nascita di un laboratorio per:

- sostenere i ragazzi giovani in situazioni di difficoltà e di disagio
- facilitare la promozione di processi di socializzazione ampia;
- favorire situazioni di elaborazione delle proprie esperienze e delle domande evolutive tipiche di un minore;
- sostenere i ragazzi/giovani in situazione di difficoltà e/o di disagio;
- migliorare la propria autostima e sperimentare abilità e competenze personali;
- apprendere un modo diverso di stare in gruppo;
- favorire la conoscenza e la costruzione di relazioni con il sistema dei servizi pubblici e delle realtà del privato sociale;
- stimolare ed accrescere i differenti e specifici fattori di protezione;
- facilitare e promuovere dinamiche di sostegno tra pari, nella logica della peer education;
- restituire alla rete letture aggiornate dei cambiamenti incontrati sul territorio

Principali attività previste

Le attività del Laboratorio sono fondate sulla logica della promozione culturale nell'ottica del tutti insieme alla pari intesa nelle tre accezioni:

- **andare verso** cogliendo nella realtà dei ragazzi i bisogni, le domande, le ricchezze e le potenzialità;
- **guardare oltre** scoprendo nuovi immaginari ed esplorando esperienze sociali altre, rispetto al proprio recinto quotidiano;
- **costruire insieme** mettendo in moto soggettività verso mete e azioni pensate, dialogate e condivise.

Saranno previsti interventi strutturati in incontri quindicinali della durata di tre ore, previsti in forma itinerante nei Comuni dell'Ambito, strutturati secondo le seguenti direttive:

- costruzione e dinamiche di gruppo e focus su temi, problematiche, aspettative emersi nella fase delle dinamiche di gruppo;
- redazione di materiali utili alle attività di informazione e sensibilizzazione ma anche di documentazione; nuclei di discussione attraverso la definizione di bibliografie-filmografie mirate; creazione del blog;
- creazione negli stessi gruppi di un ufficio stampa e propaganda scaturente da tutte le attività e di supporto alle stesse;
- produzione di materiale informativo (*cartoline, utility book, volantini, poster, ecc.*) e documentale (*foto, video, pubblicazioni*).

Si prevede di stabilire sinergie e collaborazioni con il laboratorio già attivo a Muro Leccese realizzato dal Dipartimento Dipendenze Patologiche.

Nel corso delle attività verrà formato un gruppo di giovani (massimo 20) che potrà divenire gruppo formatori per i pari in maniera da garantire la continuità operativa.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Gli operatori coinvolti :

Personale dell'Ufficio di Direzione del Dipartimento di Dipendenze Patologiche	ASL/ Ser.T.
Medico: n. 1	
Psicologi: n. 2	
Educatori Professionali: n. 2 per 10 ore settimanali	Ambito
Esperto in comunicazione sociale: n. 1	
Addetto pulizie: n. 1	
Assistenti Sociali di Ambito	

L'Ufficio di Direzione del Dipartimento di Dipendenze Patologiche, metterà a Disposizione materiale divulgativo di informazione ed il mezzo dell'Unità di Strada.

Soggetto titolare¹⁴ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie, Ufficio di Direzione del Dipartimento Dipendenze Patologiche

Enti Coinvolti: istituti scolastici e associazioni del terzo settore

Localizzazione del Servizio: locali messi a disposizione da uno dei comuni dell'ambito

Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta con affidamento a terzi

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 120.000,00, di cui € 70.000,00 a carico dell'Ambito ed € 50.000,00 a carico della ASL

MACROVOCI DI SPESA	Ambito	ASL	TOTALE
risorse umane	Euro 52.000,00	Euro 50.000,00	€ 120.000,00
Attrezzature, materiale informativo, organizzazione evento, utenze e consumi diversi	Euro 9.000,00		
altri costi generali di gestione e utili d'impresa	Euro 9.000,00		

¹⁴ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011

AMBITO DI MAGLIE PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: Servizi comunitari a ciclo diurno

Obiettivo di servizio: NO

Numero progressivo: 14

Denominazione servizio: INCENTIVI ATTIVAZIONE LABORATORIO CARTAPESTA

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: Deliberazione GR n. 1875/2009

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)
Giovani soggetti a dipendenza

N. utenti: 12

Obiettivi del servizio

Dare continuità al progetto denominato “Laboratorio lavorazione cartapesta”, inserito nel Piano di Zona 2005-2007, attraverso l’erogazione di incentivi per la costituzione di una Cooperativa Sociale tra i partecipanti al percorso di formazione e il sostegno economico al primo anno di attività ed ai costi di impianto del laboratorio

Principali attività previste

- Rimborso costi di costituzione Cooperativa;
- Erogazione, sulla base di un piano di costi della Cooperativa, di incentivi economici rapportati ai costi del primo anno di attività e di impianto del Laboratorio.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Personale Ufficio di Piano.

Soggetto titolare¹⁵ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

¹⁵ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la

Ente titolare: Ambito Territoriale Sociale di Maglie

Modalità di gestione del servizio
--

Altra modalità di gestione (trattasi di erogazione di incentivi).

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 20.000,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- Trasferimenti Euro 20.000,00

copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2011

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento: Servizi comunitari a ciclo diurno

Obiettivo di servizio: NO

Numero progressivo: 15

Denominazione servizio: Inserimento Lavorativo per soggetti con dipendenze patologiche

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: Delibera GR n. 1875/09

Destinatari finali: soggetti con dipendenze patologiche

n. utenti: 12

Obiettivi del servizio

Creare un percorso di reinserimento sociale attraverso un processo di accompagnamento individuale personalizzato che fa perno sulle capacità e potenzialità lavorative per recuperare il senso di autostima e valorizzare capacità individuali;
Offrire un'opportunità d'inserimento lavorativo attraverso l'attivazione di un tirocinio formativo;
Creare il supporto di una rete di integrazione tra i vari soggetti coinvolti: Servizi Sociali dei Comuni, Centro per l'Impiego, SERT, aziende, cooperative.

Principali attività previste

Il Servizio è indirizzato a persone con dipendenze patologiche presenti nei Comuni dell'Ambito. La durata massima del tirocinio è di 12 mesi e prevede una copertura assicurativa per la responsabilità civile e un'assicurazione contro infortuni sul lavoro presso l'INAIL; ad ogni utente verrà corrisposto un compenso mensile di € 400,00 a titolo di rimborso spese.

Per l'attuazione del progetto si prevedono diverse fasi:

- Individuazione del soggetto debole da parte dei Servizi Sociali dei Comuni e del SERT, sulla base dei criteri stabiliti dall'Ufficio di Piano in collaborazione con il Centro per l'Impiego;
- Accompagnamento da parte del personale del C.P. I. e/o dal Servizio Sociale del C.P. I. per la redazione del bilancio di competenze per l'individuazione dei destinatari;
- Contatto con i Comuni per pianificare le giornate d'incontro rivolte al reperimento delle aziende disponibili al tirocinio;
- Stipula di convenzione e progetto formativo di tirocinio così come previsto dalla normativa vigente;
- Accompagnamento e tutoraggio ad opera del personale addetto alle fasce deboli operanti nel C.P.I. e del tutor aziendale.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Per la realizzazione del servizio è prevista la presenza di un coordinatore nella persona del Responsabile del C.P. I. che gestisca le relazioni con i vari attori coinvolti e di due tutor che seguano l'andamento del tirocinio, uno nominato dal Centro per l'Impiego (tutor del soggetto promotore) e uno nominato dal soggetto ospitante (tutor aziendale).

Soggetto titolare¹⁶ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto Titolare: Ambito Territoriale e Sociale di Maglie e C.P. I.

Enti coinvolti: 12 Comuni dell'Ambito

Localizzazione del Servizio: Aziende ospitanti

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Personale dell'Ambito e del CPI

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 60.000,00

MACROVOCI DI SPESA		TOTALE
risorse umane	Euro 57.600,00	Euro 60.000,00
copertura assicurativa per la responsabilità civile e un'assicurazione contro infortuni sul lavoro presso l'INAIL	Euro 2.400,00	

¹⁶ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 e primo semestre 2011

AMBITO DI MAGLIE

PROV. DI LE

Informazioni generali

Ambito di intervento:	SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
Obiettivo di servizio:	SI
Numero progressivo:	16
Denominazione servizio:	Trasporto disabili presso i centri riabilitativi e rieducativi
Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007:	art n°60 - 105
Destinatari finali:	Minori con disabilità
n. utenti:	25

Obiettivi del servizio

Obiettivi cui il servizio mira sono i seguenti:

- Sostenere, ma anche sollevare le famiglie, dall'onere esclusivo dell'assistenza nei confronti del componente disabile;
- Rimuovere gli ostacoli che aggravano le condizioni di disabilità.

Al tempo stesso il servizio consente di:

- ottimizzare l'intervento globale, curativo e riabilitativo;
- mantenere il soggetto nel proprio contesto socio-familiare, intervenendo sui fattori che migliorano l'autonomia della persona;
- aiutare la famiglia del disabile al fine di migliorarne l'armonia.

Principali attività previste

Il trasporto sociale è un servizio che consente a soggetti portatori di handicap di raggiungere le strutture riabilitative ed educative anche al di fuori del proprio comune di residenza. Come suggerito dall'art. 60 del r.r. 4/2007 è servizio di

rilevante importanza e funzionalità sociale. Attivo nell'Ambito dal Luglio del 2006, al servizio viene data continuità anche nell'attuale triennio di programmazione.

Il Servizio di trasporto ed accompagnamento presso i centri riabilitativi si rivolge a persone diversamente abili, residenti nei comuni dell'Ambito, portatrici di disabilità fisica, psichica o sensoriale, in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92, (art.3 comma 3).

Il servizio viene effettuato con l'ausilio di automezzi attrezzati per il trasporto di disabili, regolarmente omologati, di cui il 50% siano accessibili ai disabili in carrozzina.

Gli utenti possono contare, altresì, sulla presenza di assistenti/accompagnatori in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Il servizio sarà effettuato in base agli orari di apertura dei Centri.

Nello specifico il trasporto avviene verso il centro ASL di Scorrano e verso il centro dei Padri Trinitari di Gagliano del Capo a partire dai comuni dell'Ambito.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Secondo quanto previsto dalle normative in materia di trasporto disabili, tutti gli operatori impiegati nell'espletamento del servizio (autisti ed assistenti) devono essere muniti di titolo specifico e di qualifica professionale, conforme alla vigente normativa ed alle mansioni da espletare e devono essere in numero sufficiente da garantire buon funzionamento del servizio. Il servizio sarà espletato con l'attuale organizzazione, tramite convenzioni:

- convenzione con l'ASL per il trasporto presso il Centro di Scorrano;
- convenzione con i Padri Trinitari per il trasporto presso il Centro di Gagliano del Capo.

Soggetto titolare¹⁷ ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Soggetto titolare del Servizio: Ambito Territoriale Sociale di Maglie, ASL LE

Enti Coinvolti: i 12 Comuni dell'Ambito di Maglie (Maglie, Bagnolo, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano)

Localizzazione del Servizio: il servizio avrà valenza sull'intero territorio dell'ambito.

La localizzazione dei Centri è, rispettivamente, Scorrano e Gagliano del Capo

Modalità di gestione del servizio

Altra modalità di gestione

Convenzioni con ASL e Padri Trinitari di Gagliano del Capo

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 230.901,78 di cui:

Trasporto Centro di Gagliano del Capo: € 35.000,00

Trasporto Centro di Scorrano: € 195.901,78 - € 117.541,07 a carico dell'Ambito ed € 78.361,71 a carico della ASL

MACROVOCI DI SPESA

- **Corrispettivi** **Euro 230.901,78**

¹⁷ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI MAGLIE PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 17

Denominazione servizio: Consolidamento e qualificazione servizi per la prima infanzia

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: 53

Destinatari finali: minori dai 0 ai 36 mesi (n° 185 posti)

N. utenti: 1762

Obiettivi del servizio

Avviare un percorso di omogeneizzazione funzionale e gestionale degli asili nido presenti sul territorio dell'Ambito per offrire alle famiglie azioni volte alla sperimentazione ed alla organizzazione delle attività secondo criteri di qualità.

Principali attività previste

Sarà costituito un comitato di coordinamento, composto da:

- Responsabile dei Servizi Sociali dell'Ambito;
- Coordinatori pedagogici degli asili nido.

Suddetto comitato avrà la funzione:

- coordinare le attività e le prestazioni finalizzate all'eliminazione e/o riduzione delle disomogeneità riscontrate;
- predisporre un progetto educativo unico per le famiglie dell'Ambito per coniugare i bisogni organizzativi familiari con le necessità legate alla crescita e d allo sviluppo di propri figli;
- predisporre un regolamento unico per il funzionamento e la gestione degli asili nido

dell'Ambito.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Responsabile Servizi Sociali d'Ambito;
- Coordinatori asili nido.

Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Ambito Territoriale Sociale di Maglie

Localizzazione del servizio: i cinque asili nido presenti sul territorio dell'Ambito (Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Maglie, Scorrano)

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia
Personale dell'Ambito
Personale Asili Nido

Spesa totale prevista

€ 0,00

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Le attività dell'Ambito non comportano costi specifici. La gestione degli asili nido rimane, nel caso di gestione in economia, a carico dei comuni interessati (Corigliano e Scorrano - costo consolidato medio di Euro 302.000,00)

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI MAGLIE PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 18

Denominazione servizio: Potenziamento del sostegno economico per l'accesso al Nido

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: 53

Destinatari finali: nuclei familiari

N. utenti: 47

Obiettivi del servizio

Obiettivo dell'intervento è favorire l'accesso al nido ai bambini appartenenti a famiglie a basso reddito, prevedendo la prosecuzione, nell'ottica della continuità rispetto al precedente PdZ, di azioni idonee ad agevolare la mobilità degli utenti all'interno dell'Ambito, al fine di concorrere alla crescita e formazione dei bambini e delle bambine, e favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro.

Principali attività previste

Il progetto prevede sostegno economico alle famiglie a basso reddito attraverso:

- Interventi che agevolino la mobilità degli utenti all'interno dell'Ambito nei comuni privi del servizio di asilo nido a carico dell'Ambito;
- Interventi economici a sostegno dei costi delle rette di frequenza a carico dei Comuni.

Il sostegno è disciplinato dal regolamento di accesso ai servizi e sarà corrisposto in relazione all'effettiva frequenza dei bambini nei nidi dell'Ambito.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Comitato di Coordinamento degli Asili Nido
Personale dell'Ufficio di Piano

Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio
--

Ambito Territoriale Sociale di Maglie
Comune di Castrignano di Greci, Comune di Corigliano d'Otranto, Comune di Corsi, Comune di Maglie, Comune di Scorrano

Modalità di gestione del servizio
--

Gestione in economia

Spesa totale prevista	€ 10.000,00
------------------------------	--------------------

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO:

A carico dell'Ambito Euro 10.000 da incrementare di ulteriori Euro 10.000,00 con risorse aggiuntive nel corso del triennio (Costo consolidato medio a carico dei Comuni € 180.000,00)

MACROVOCI DI SPESA

- Trasferimenti: Euro 10.000,00

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 - 2011 - 2012

AMBITO DI MAGLIE PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 19

Denominazione servizio: SERVIZIO AFFIDO E ADOZIONE

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: 96 e DGR 494/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)

Minori in stato di adozione/affido e nuclei familiari

N. utenti: 42

Obiettivi del servizio

- Equipe multidisciplinare integrata su affido e adozione: ha lo scopo di integrare competenze professionali appartenenti al campo sociale e sanitario, per l'espletamento del corretto iter adottivo e affidatario. In particolare il Servizio, di carattere specialistico, assume le funzioni di promozione dell'affido e dell'adozione, di formazione, valutazione e sostegno delle famiglie e di creazione di una banca dati d'Ambito;
- Ufficio Affido e Adozione: con compiti di supporto, anche amministrativo, alle attività previste dalla suddetta equipe;
- Sostegno economico alle famiglie affidatarie: ha l'obiettivo di fornire sostegno economico alle famiglie affidatarie, durante l'intero percorso di affidamento, in aggiunta agli interventi tecnico-professionali dell'equipe e del Servizio Sociale Professionale.

Principali attività previste

- Equipe multidisciplinare integrata su affido e adozione (n. 15 utenti): per quanto concerne l'ADOZIONE, seguirà tutto l'iter nelle sue differenti fasi: informazione, formazione delle coppie, valutazione delle stesse e post adozione. Per quanto concerne l'AFFIDAMENTO FAMILIARE, l'equipe si muoverà al fine di promuovere l'affido nella comunità locale cercando di creare una cultura dell'affidamento familiare anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e pubblicizzazione. Inoltre raccoglierà la disponibilità delle famiglie affidatarie al fine di creare una banca dati d'Ambito e promuoverà l'autoformazione, la riflessione e l'approfondimento delle esperienze in atto.
- Ufficio Affido e Adozione (n. 15 utenti): prevede funzioni di supporto amministrativo alle attività dell'equipe multidisciplinare integrata.

• **Sostegno economico alle famiglie affidatarie** (n. 12 utenti): si realizza attraverso l'erogazione di un incentivo annuo di Euro 1.500,00 per le famiglie con un minore e di Euro 2.000,00 per quelle con due o più minori affidati, a condizione che il nucleo abbia un ISEE, riferito all'anno precedente, non superiore ad Euro 30.000,00.

L'erogazione dell'incentivo è disposto dall'Ufficio di Piano su segnalazione del Servizio Sociale Professionale, previa verifica dell'attestazione ISEE del nucleo familiare.

Ove le risorse assegnate all'intervento fossero inferiori al fabbisogno, l'Ufficio di Piano elabora apposita graduatoria sulla base dei seguenti parametri:

a) valore ISEE del nucleo familiare: **max punti 30** attribuibili mediante applicazione della seguente formula:

$$p = 30 * [(30.000 - ISEEd) : 30.000] \text{ dove:}$$

p = punteggio da attribuire

30= punteggio massimo attribuibile

30.000 = soglia di ISEE non valutabile

ISEEd = ISEE del nucleo familiare affidatario;

b) composizione del nucleo familiare: **max 10 punti** - punti 1 per ciascun componente maggiore di anni 14; punti 3 per ciascun componente di età inferiore;

c) condizione lavorativa dei coniugi affidatari: **punti 10** per entrambi i coniugi occupati; **punti 5** nel caso ne sia occupato solo uno.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

L'equipe multidisciplinare integrata per affido e adozione, sulla base dell'Accordo sottoscritto da Ambito, Provincia ed Asl, è composta da:

2 psicologi del Distretto Socio-Sanitario per 12 ore settimanali;

1 Assistente Sociale del Distretto Socio-Sanitario per 12 ore settimanali;

2 Assistenti Sociali dell'Ambito per 12 ore settimanali;

1 Assistente Sociale della Provincia per 10 ore settimanali.

L'Ufficio Affido e Adozione è presidiato da un Assistente Sociale dell'Ambito.

Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Il Servizio interessa l'intero Ambito Territoriale Sociale di Maglie in piena integrazione e collaborazione con il Distretto Socio Sanitario e con la Provincia ed è localizzato presso l'Ufficio di Piano.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

(Equipe multidisciplinare integrata Affido e Adozione : con personale appartenente ai tre Enti coinvolti.

Sostegno economico famiglie affidatarie e Ufficio Affido e Adozione: Ufficio di Piano).

Spesa totale prevista

Ambito

• Ufficio Affido e Adozione: Euro 18.000,00

• Equipe multidisciplinare integrata su affido e Adozione: Euro 70.000,00

Provincia

• Equipe multidisciplinare integrata su affido e Adozione: Euro 38.000,00

Asl

• Equipe multidisciplinare integrata su affido e Adozione: Euro 85.000,00
(psicologi Euro 47.000,00 - assistente sociale Euro 38.000,00)

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 274.000,00

di cui: Ambito Euro 151.000,00 - Asl Euro 85.000,00 - Provincia Euro 38.000,00

MACROVOCI DI SPESA

Ambito

Asl

Provincia

risorse umane	Euro 88.000,00	85.000,00	38.000,00
attività di informazione e sensibilizzazione	Euro 3.000,00	—	—
sostegno economico famiglie affidatarie	Euro 60.000,00	—	—

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI MAGLIE PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 20

Denominazione servizio: CENTRO ASCOLTO PER FAMIGLIE

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: 93

Destinatari finali: Tipologia di utenti nuclei familiari, donne e giovani coppie

N. utenti: 235

Obiettivi del servizio

Centro Ascolto per famiglie ha lo scopo di offrire un sostegno psico - sociale alle famiglie, per tutte le problematiche connesse alle dinamiche familiari.

Al suo interno, si prevedono i servizi di:

- Mediazione familiare: l'obiettivo centrale è il raggiungimento della cogenitorialità, ovvero la salvaguardia della responsabilità genitoriale individuale nei confronti dei figli, in special modo se minori. Attraverso il percorso di mediazione familiare, la coppia diventa protagonista nella gestione del proprio conflitto ed indirizza le proprie risorse per trovare un dialogo il più possibile funzionale ai cambiamenti che si prospettano per tutta la famiglia;
- Spazio neutro: l'obiettivo è quello di costruire un luogo mirato a facilitare il riavvicinamento relazionale ed emotivo tra genitori (o adulti di riferimento) e figli che hanno subito, o hanno in corso, un'interruzione di rapporto, determinata da dinamiche gravemente conflittuali interne al nucleo familiare, sostenendo sia il diritto del genitore ad incontrare il proprio figlio, che quello del minore di essere protetto attraverso una strategia di controllo.

Principali attività previste

Il Centro Ascolto per famiglie (n. utenti 200) prevede:

- Attività di ascolto ed accoglienza delle famiglie per fornire risposte e supporto in momenti di crisi e di difficoltà ;
- Sostegno alla genitorialità intesa come attività di supporto e occasione per recuperare situazioni sfavorevoli e poter maturare delle scelte positive relative al recupero del ruolo materno/paterno;
- Sostegno alla famiglia separata attraverso l'aiuto nel mantenimento e nel recupero della relazione tra figli e genitori non conviventi, nell'ambito di situazioni di conflitto genitoriale o altre situazioni che compromettono il rapporto genitori figli;

In particolare:

- La mediazione familiare (n. utenti 20) è un intervento professionale rivolto alle coppie e finalizzato a riorganizzare le relazioni familiari in presenza di una volontà di separazione e/o di divorzio. La mediazione consiste in un percorso da compiere con il supporto di un mediatore familiare. Si tratta di un professionista, terzo rispetto alla coppia, che ha l'obiettivo di sostenere

stessa durante la fase della separazione e del divorzio. All'interno di questo spazio neutrale, il mediatore familiare, utilizzando gli strumenti dell'ascolto, dell'empatia e dell'accoglienza dei bisogni delle parti, si propone come una risorsa specifica, volta a favorire la negoziazione di tutte quelle questioni relative alla separazione o al divorzio, affrontando insieme ai coniugi, sia gli aspetti emotivi (affidamento dei figli, continuità genitoriale, comunicazione della separazione al nucleo familiare, etc.) che quelli più strettamente materiali (divisione dei beni, determinazione dell'assegno di mantenimento, assegnazione della casa coniugale, etc.). Un intervento di mediazione familiare dura in media 8-10 incontri della durata di un'ora e mezza circa, che si tengono con cadenza periodica in base alle problematiche che ogni coppia di coniugi/genitori desidera trattare;

• **Lo spazio neutro** (n. utenti 15) è un servizio che punta a disegnare un contenitore qualificato che nello stesso tempo sia uno spazio esterno e un territorio neutrale dove gli incontri, tra genitore e figlio, possano avvenire con la presenza di operatori adeguatamente formati (uno psicologo ed un pedagogo), che assumono la funzione di sostegno emotivo per il bambino e nel contempo, facilitano il concretizzarsi delle condizioni per un incontro positivo privilegiando, a seconda delle situazioni, l'aspetto della tutela, dell'osservazione o del supporto.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Per la realizzazione di tale servizio sono previste le seguenti figure professionali:

- psicologo;
- assistente sociale;
- mediatore familiare;
- pedagogo.

Soggetto titolare¹⁸ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Associazione dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Maglie.

Il Centro sarà collocato nei locali resi disponibili dall'Ambito.

Il Centro ascolto per famiglie e i servizi di mediazione familiare e spazio neutro saranno coordinati dal Responsabile dei Servizi Sociali dell'Ambito.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

Centro ascolto per famiglie: Assistente sociale dell'Ambito e Psicologo Asl per 6 ore settimanali; Assistente sociale della Provincia per 4 ore settimanali.

Mediazione familiare: attraverso una pubblica selezione per soli titoli, saranno individuati quattro mediatori familiari, ai quali saranno affidati i percorsi in co-mediazione. Agli stessi sarà corrisposto un compenso di Euro 100,00 cadauno ad incontro IVA, se in quanto dovuta, e spese comprese

Spazio neutro: i professionisti da incaricare (psicologi e pedagogo), saranno individuati a seguito di pubblica selezione per soli titoli. Agli stessi sarà corrisposto un compenso di Euro 100,00 cadauno ad incontro IVA, se e in quanto dovuta, e spese comprese.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 139.000,00

di cui Ambito Euro 96.000,00 - Asl Euro 24.000,00 - Provincia Euro 19.000,00

MACROVOCI DI SPESA

		Ambito	Asl	Provincia
Centro Ascolto famiglie				
Risorse umane	Euro	18.000,00	24.000,00	19.000,00
Mediazione familiare				
Risorse umane	Euro	28.000,00	—	—
Attrezzature	Euro	2.000,00	—	—

Spazio neutro				
Risorse umane	Euro	43.000,00	—	—
Attrezzature	Euro	5.000,00	—	—

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI MAGLIE PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 21

Denominazione servizio: UFFICIO TEMPI E SPAZI DELLE CITTA'

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: regolamento regionale 11 novembre 2008 n. 21

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)

Nuclei familiari

Donne

Giovani coppie

N. utenti:

Obiettivi del servizio

L'Ufficio tempi e spazi delle città, ha l'obiettivo di promuovere una maggiore sensibilizzazione sulla cultura del tempo, di migliorare le condizioni di fruizione quotidiana dei servizi, al fine di sostenere le pari opportunità fra uomini e donne, incoraggiare la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione e di cura parentale e di sperimentare azioni volte a migliorare la qualità vita/lavoro.

Principali attività previste

L'Ufficio tempi e spazi della città realizza le sue attività attraverso:

- programmi di azione per lo sviluppo economico;
- programmi di azione per lo sviluppo urbano sostenibile;
- programmi di azioni per lo sviluppo di inclusione sociale.

Promuove, inoltre, azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento di cittadini disponibili a scambiarsi prestazioni, gli uni con gli altri, usando il tempo come unità di misura paritaria degli scambi, così da creare la cosiddetta "Banca del Tempo".

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Da individuarsi con la proposta progettuale di ammissione al finanziamento.

Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Ambito Territoriale Sociale di Maglie

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia (con personale assegnato dai Comuni)

Gestione diretta con affidamento a terzi (professionalità non presenti nei Comuni)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: da definire in sede di presentazione della proposta progettuale.

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 2011 2012

AMBITO DI MAGLIE PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: Ufficio di Piano

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 22

Denominazione servizio: UFFICIO DI PIANO

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: 11

Destinatari finali: **Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)**

tutta la popolazione residente nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale

N. utenti: 56270

Obiettivi del servizio

- Programmazione e progettazione sociale;
- Organizzazione dei servizi sociali per tutte le aree prioritarie richiamate dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- Integrazione Sociosanitaria;
- Programmazione finanziaria, gestione economica e rendicontazione;
- Strumenti giuridico - amministrativi a sostegno dell'associazionismo intercomunale;
- Gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti;
- Ricerca sociale per l'analisi dei bisogni, della domanda e della offerta sociale, per la rilevazione della qualità e analisi statistica;
- Comunicazione sociale e organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione.

Principali attività previste

L'Ufficio di Piano, quale organismo gestionale e tecnico-strumentale, svolge le seguenti funzioni:

a) Adotta di tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dalla Convenzione;

b) Dà applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio-sanitari, in modo conforme alle decisioni del Coordinamento Istituzionale;

c) Esercita ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no-profit e profit;

d) Predisporre i protocolli d'intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;

e) organizza la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;

f) predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila, cui è demandata la gestione del fondo complessivo dell'Ambito, dell'obbligo di rendicontazione;

g) formula proposte, indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;

h) relaziona annualmente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;

i) esercita le attività di controllo e vigilanza sui servizi.

Inoltre l'Ufficio di Piano è responsabile delle seguenti attività:

- promozione dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate dal Piano Sociale di Zona;

- coinvolgimento in tutte le fasi di lavoro dei soggetti pubblici (A.U.S.L., Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Provincia, Centri di Giustizia minorile, Tribunali per i minorenni, Istituti scolastici, Organizzazioni Sindacali) e privati operanti nel campo delle politiche sociali;

- coordinamento dei programmi e delle azioni degli Uffici Sociali territorialmente competenti;

- predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti a valenza sovracomunale, incluse le attività di segreteria e di amministrazione;

- predisposizione degli atti per assolvere all'obbligo di rendicontazione;

- predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare di quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo) a redazione di apposito rendiconto semestrale, in relazione a quanto stabilito dall'art. 14 della Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali;

- aggiornamento periodico del Piano Sociale di Zona nella progettazione di dettaglio, in applicazione degli indirizzi regionali e locali;

- svolgimento di azioni informative, pubblicitarie e di sensibilizzazione per amministratori, operatori sociali e sanitari, scuole, famiglie, etc.

L'Ufficio di Piano curerà, dalla costituzione, la gestione amministrativa e contabile del consorzio.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- N. 1 Responsabile Ufficio di Piano/Direttore del Consorzio/Specialista attività amministrative;
- N. 1 Esperto attività di programmazione e progettazione sociale;
- N. 1 Esperto attività di gestione contabile e finanziaria.

Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

L'intervento interessa l'intero Ambito Territoriale Sociale, costituito da 12 comuni ed ha sede presso il comune di Maglie.

Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia (con personale assegnato dai Comuni o assunto dall'esterno).

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO:

Euro 380.000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane

Euro 380.000,00